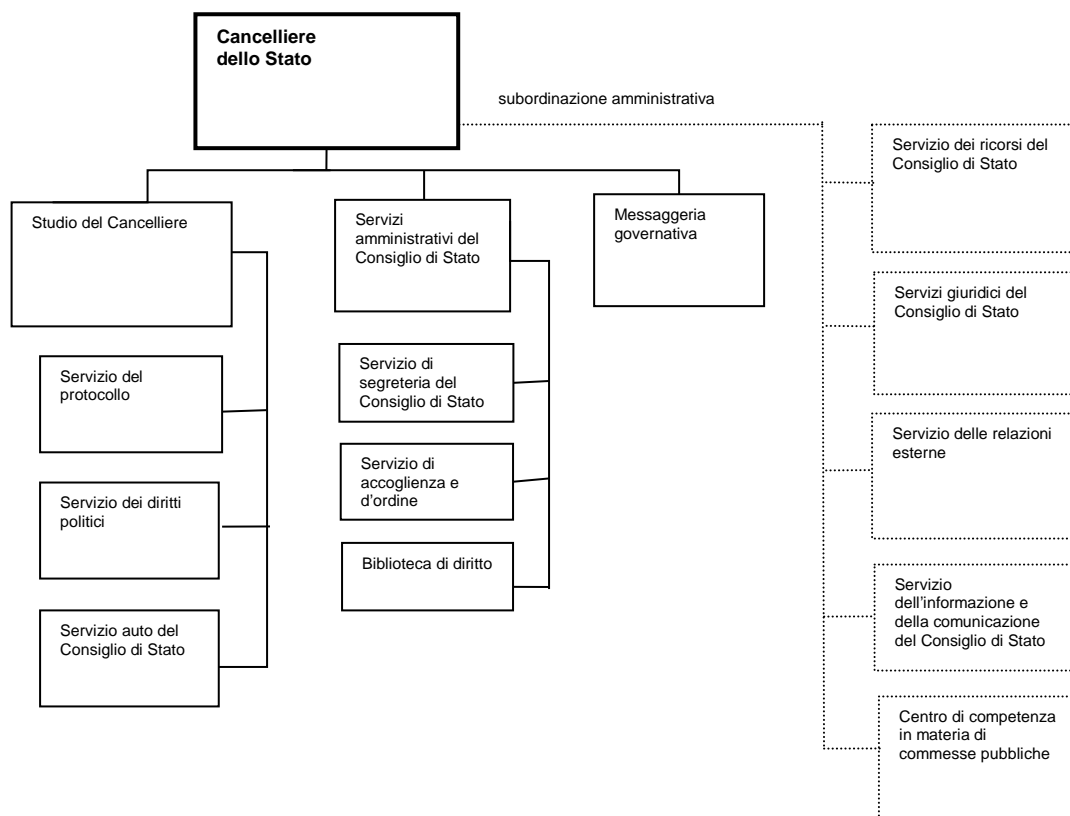


1	CANCELLERIA DELLO STATO	9
1.1	Considerazioni generali	9
1.1.1	Presentazione di messaggi e risposte a consultazioni federali	10
1.2	Studio del Cancelliere	11
1.2.1	Sedute del Consiglio di Stato	11
1.2.2	Protocollo	11
1.2.3	Relazioni pubbliche	12
1.2.4	Fondazione CH	12
1.2.5	Diritti politici (1.T7-T8)	13
1.2.5.1	<i>Referendum, iniziative popolari e petizioni</i>	13
1.2.5.2	<i>Elezioni</i>	13
1.2.5.3	<i>Votazioni</i>	14
1.2.6	Gruppo di coordinamento interdipartimentale (GClr) (1.T6)	15
1.2.7	Aiuto umanitario e allo sviluppo	16
1.3	Servizi amministrativi del Consiglio di Stato	17
1.3.1	Considerazioni generali	17
1.3.2	Servizio di segreteria del Consiglio di Stato (1.T1-T4)	17
1.3.2.1	<i>Decisioni del Consiglio di Stato (1.T1)</i>	17
1.3.2.2	<i>Appalti pubblici (1.T2)</i>	17
1.3.2.3	<i>Foglio Ufficiale e Bollettino Ufficiale</i>	17
1.3.3	Servizio di accoglienza e d'ordine (1.T3-T4)	17
1.3.4	Biblioteca di diritto	18
1.4	Messengeria governativa (1.T9-T12)	18
1.5	Servizio dei ricorsi del Consiglio di Stato (1.T13-T15)	19
1.5.1	Ricorsi e altre procedure contenziose	19
1.5.2	Decisioni	20
1.5.3	Appellazioni	20
1.5.4	Particolarità	20
1.6	Servizi giuridici del Consiglio di Stato (1.T16-T19)	21
1.6.1	Consulenza giuridica del Consiglio di Stato	21
1.6.2	Servizio della legislazione (1.T16-T18)	21
1.6.3	Servizio per la trasparenza (1.T19)	21
1.6.4	Pari opportunità	22
1.6.4.1	<i>Gruppo Stop Molestie</i>	23
1.6.5	Incaricato cantonale della protezione dei dati (1.T20)	23
1.6.6	Commissioni in materia di trasparenza e di protezione dei dati (1.T21-T23)	24
1.6.6.1	<i>Commissione di mediazione indipendente LIT (1.T21)</i>	24
1.6.6.2	<i>Commissione cantonale per la protezione dei dati e la trasparenza (CPDT) (1.T22-T23)</i>	25
1.7	Servizio delle relazioni esterne (1.T24)	25
1.7.1	Delegato cantonale per le relazioni esterne	25
1.7.2	Rapporti confederali	25
1.7.2.1	<i>Tutela degli interessi del Canton Ticino</i>	26
1.7.2.2	<i>Antenna amministrativa a Berna</i>	28
1.7.2.3	<i>Conferenza dei Governi cantonali</i>	29
1.7.2.4	<i>Modalità operative (1.T24)</i>	29
1.7.2.5	<i>Intergruppo parlamentare ITALIANITÀ</i>	29
1.7.2.6	<i>Presenza di ticinesi nell'Amministrazione federale</i>	30
1.7.3	Rapporti transfrontalieri e internazionali	30
1.7.3.1	<i>Lombardia e Piemonte</i>	31
1.7.3.2	<i>Campione d'Italia</i>	32
1.7.3.3	<i>Regio Insubrica</i>	32
1.7.3.4	<i>Comunità di lavoro Arge Alp</i>	33
1.7.3.5	<i>Contatti con Berna nell'ambito della cooperazione transfrontaliera</i>	34
1.7.3.6	<i>Commissione italo-svizzera per i frontalieri</i>	35
1.8	Servizio dell'informazione e della comunicazione del Consiglio di Stato	35

1.8.1 Comunicazione del Consiglio di Stato	36
1.8.1.1 <i>Supporto ad altri Servizi dell'amministrazione cantonale anche in ambito grafico, fotografico e videografico</i>	36
1.8.1.2 <i>Monitoraggio dell'informazione sull'attività del Consiglio di Stato e dell'Amministrazione cantonale</i>	37
1.8.2 Visite guidate a Palazzo delle Orsoline (1.T25)	37
1.8.3 OltreconfiniTI	37
1.8.4 Estage	37
1.9 Centro di competenza in materia di commesse pubbliche	37

1 Cancelleria dello Stato



1.1 Considerazioni generali

La Cancelleria dello Stato funge da segreteria generale del potere Esecutivo del Cantone, cui fornisce il proprio supporto sia a livello amministrativo e di coordinamento interdipartimentale, sia in ambito di protocollo (cerimoniale), di relazioni pubbliche e di diritti politici.

In qualità di Servizio centrale, sono inoltre attribuiti amministrativamente alla Cancelleria dello Stato i seguenti servizi del Consiglio di Stato: Servizio dei ricorsi, Servizi giuridici (che contemplano la legislazione, la protezione dei dati, la trasparenza e le pari opportunità), Servizio delle relazioni esterne (confederali, transfrontaliere e internazionali), Servizio dell'informazione e della comunicazione, Centro di competenza in materia di commesse pubbliche.

Organizzazione

Va rilevata la riorganizzazione interna alla Cancelleria dello Stato che contempla, da una parte, la trasformazione del Servizio dell'informazione e della comunicazione del Consiglio di Stato (SIC) in ufficio, con la relativa nomina il 1° agosto di un Capoufficio; dall'altra parte, l'istituzione a organico dal 1° luglio della funzione di Aggiunto/a al Cancelliere.

Il 1° luglio è inoltre entrata in funzione la Delegata alla trasformazione digitale (cfr. bando di concorso n. 194/21 dell'8 novembre 2021).

Va infine rilevato l'avvicendamento a capo dei Servizi amministrativi del Consiglio di Stato, con l'entrata in funzione del nuovo Capoufficio il 1° giugno, a seguito del pensionamento del suo predecessore.

Progetto "Prospettiva 2040"

Dando seguito alla volontà del Consiglio di Stato, espressa nel Programma di Legislatura 2019-2023, la Cancelleria dello Stato, con il coinvolgimento dei Dipartimenti e in collaborazione con la Scuola universitaria professionale della Svizzera italiana (SUPSI), cui è stato assegnato un mandato di accompagnamento, ha avviato il progetto «Prospettiva 2040», che consiste nell'elaborazione di un nuovo documento strategico in sostituzione del «Rapporto sugli indirizzi» del 2003.

Per lo svolgimento dei lavori è stato scelto un approccio partecipativo, con una metodologia innovativa e inclusiva, che coinvolge a priori un grande numero di attori di ogni settore della società ticinese, anziché interpellarli solo a posteriori, come fatto in passato e come accade in occasione delle normali consultazioni.

A questo scopo, è organizzata una serie di momenti di incontro (workshop) durante i quali i partecipanti condividono, senza condizionamenti, le loro idee e riflessioni riguardo a temi di importanza strategica per il futuro del nostro Cantone. Questa modalità di lavoro permette di dare spazio a opinioni e punti di vista che, in progetti di questo tipo, spesso non riescono a emergere.

Il 3 settembre, si è svolta a Bellinzona la giornata di avvio del progetto con oltre 100 partecipanti; nel 2023, con una cadenza bimensile, si svolgeranno invece i workshop tematici. Si tratta di 7 incontri intitolati «Innovazione», «Crescita», «Coesione», «Agio», «Equilibrio», «Benessere», «Valore», nell'ambito dei quali saranno trattati temi come l'economia, l'ambiente, l'istruzione, l'inclusione, la mobilità, la digitalizzazione ecc.

I nominativi dei partecipanti ai workshop sono proposti dai Dipartimenti e dalla Cancelleria, a dipendenza dei temi trattati.

L'obiettivo di questi momenti di incontro è di fare emergere sfide e opportunità che verosimilmente interesseranno il Cantone nei prossimi 20 anni. Pezzo dopo pezzo, gli elementi emersi dai workshop permetteranno di costruire il documento strategico «Prospettiva 2040», che sarà consegnato entro la fine del 2023 al nuovo Consiglio di Stato. Pur non essendo vincolante per la politica ticinese, il documento offrirà al Governo e al Parlamento una visione d'insieme e una bussola per orientarsi nelle scelte future.

Piccolo Erasmus

Nell'ambito del suo anno presidenziale, il Capo del Dipartimento federale degli affari esteri (DFAE) ha promosso il progetto "Piccolo Erasmus" con l'intento di sostenere l'italianità e di favorire maggior scambio fra regioni linguistiche, offrendo a membri delle Amministrazioni cantonali di Ticino e Grigioni e dell'Amministrazione federale (DFAE) la possibilità di effettuare uno scambio e trascorrere alcuni mesi di lavoro all'interno di un'altra delle organizzazioni coinvolte. Due collaboratori della Cancelleria hanno aderito al progetto: l'addetta alle pubbliche relazioni ha partecipato all'organizzazione del progetto «Pop up House of Switzerland Milano 2022»; mentre un autista, alla fine dello stage, ha accettato l'offerta di lavoro sottopostagli dal DFAE favorendo l'inserzione professionale di italofoni in seno all'Amministrazione federale.

1.1.1 Presentazione di messaggi e risposte a consultazioni federali

Nel corso del 2022 sono stati presentati i seguenti messaggi:

- 23.02 Rapporto sulla mozione del 25 gennaio 2022 presentata da Matteo Pronzini e cofirmatarie per MPS-POP-Indipendenti «Censura delle prese di posizione dei colleghi dei docenti sul superamento dei livelli: logica autoritaria di Bertoli e del Governo deve essere bloccata» (messaggio n. 8120)

- 23.02 Rapporto sulla mozione del 26 gennaio 2022 presentata da Giovanni Berardi per il Gruppo PPD+GG “Trasparenza nelle procedure di consultazione” (messaggio n. 8121)
- 11.05 Rapporto sulla mozione del 17 febbraio 2020 presentata da Marco Noi e cofirmatari per il Gruppo I Verdi del Ticino “Istituzione di un organo responsabile per lo sviluppo sostenibile” (messaggio n. 8150)
- 11.05 Rapporto sulla mozione del 22 novembre 2021 presentata da Anna Biscossa e cofirmatari per il Gruppo PS “Coinvolgimento annuale del Parlamento sull’avanzamento del Piano d’azione cantonale per le pari opportunità in Ticino e sull’analisi della parità salariale da parte del Consiglio di Stato (messaggio n. 8151)

La Cancelleria dello Stato ha inoltrato coordinato le risposte del Consiglio di Stato alle seguenti consultazioni federali:

- 30.03 Avamprogetto di ordinanza sulla trasparenza nel finanziamento della politica (RG n. 1571)
- 06.07 Consultazione CdC – Rapporto di sintesi politica: monitoring del federalismo 2017-2021 (RG n. 3423)
- 07.12 19.415 n. lv. Pa. Arslan. Dare voce ai giovani. Diritto di voto e di elezione attivo per i sedicenni come primo passo nella vita politica attiva (RG n. 6049)

1.2 Studio del Cancelliere

1.2.1 Sedute del Consiglio di Stato

Nel 2022, il Consiglio di Stato si è riunito in 43 sedute. Con l'avvicendamento del mese di maggio, la presidenza del Governo è stata assunta dal Consigliere di Stato Claudio Zali; il ruolo di Vice Presidente è invece stato assunto dal Consigliere di Stato Raffaele De Rosa.

1.2.2 Protocollo

L'attività del Segretariato del protocollo cantonale consiste prevalentemente nello svolgimento dei preparativi e dell'organizzazione di ricevimenti del Consiglio di Stato, di manifestazioni e di cerimonie di vario genere; ossia tutto quanto attiene al cerimoniale ufficiale dello Stato e delle sue Autorità.

Esso collabora inoltre con il DFAE e supporta uffici statali e parastatali, rappresentanti di amministrazioni comunali e della Confederazione, così come richiedenti vari, nell'organizzazione e nella gestione di eventi a carattere ufficiale.

Tra gli eventi principali che hanno caratterizzato il 2022 nell'ambito del protocollo, va evidenziata la giornata di festeggiamenti per l'elezione del Consigliere federale Ignazio Cassis a Presidente della Confederazione, svoltasi il 14 settembre, dopo essere stata posticipata di nove mesi a seguito delle restrizioni pandemiche vigenti nel mese di dicembre 2021. La giornata, iniziata a Berna con la partenza del treno speciale facente tappa ad Airolo, Biasca e Bellinzona, è proseguita per la parte pubblica in Piazza Riforma a Lugano, con un aperitivo al Parco Ciani.

I festeggiamenti si sono conclusi con la cena al Centro Esposizioni Conza per gli invitati.

Vanno inoltre rilevati i seguenti eventi:

- 12-13.05 visita confederale al Governo del Canton Turgovia;
- 11.06 partecipazione del Cancelliere dello Stato all'Assemblea dei delegati di Pro Ticino a Lucerna;
- 11.08 svolgimento della Giornata della diplomazia alle Isole di Brissago, in collaborazione con il Dipartimento del territorio e il Locarno Film Festival;
- 15-16.09 visita confederale del Canton Lucerna al Parco Scherrer di Morcote, alla tenuta Castello di Morcote e al museo Herman Hesse di Montagnola;

- 05.10 ricevimento di Noè Ponti, medaglia argento nuoto 100 m delfino ai Campionati europei di Roma 2022 e di Ricky Petrucciani, medaglia d'argento atletica 400 m ai Campionati europei di Monaco di Baviera 2022;
- 26.10 ricevimento di Filippo Colombo, medaglia argento campionati mondiali di short track mountain bike a Les Gets, medaglia di bronzo ai campionati europei di cross country mountain bike a Monaco di Baviera, medaglia d'oro ai campionati svizzeri di short track mountain bike e di Roberto Delorenzi, medaglia d'oro ai campionati di skyrunning 2022 in Piemonte nelle categorie sky e combinata;
- 14.11 partecipazione di una delegazione del Consiglio di Stato alle esequie del Vescovo emerito di Lugano S.E.R. Monsignor Ernesto Togni
- 15.11 visita di una delegazione istituzionale della Regione Lombardia, guidata dal Presidente Attilio Fontana, per discutere una serie di temi d'attualità e per verificare lo stato di avanzamento della «roadmap» sulle materie transfrontaliere di interesse comune, sottoscritta nel 2018;
- 16.11 partecipazione di una delegazione del Consiglio di Stato alle esequie dell'ex procuratore pubblico generale John Nosedà;
- 23.11 incontro con i giudici federali ticinesi eletti nel 2018 sino al 2022 e più precisamente: Muschietti Giuseppe, De Rossa Federica (Tribunale federale); Bergomi Fiorenza, Galliker Monica (giudice supplente), Albisetti Bernasconi Maurizio (Tribunale penale federale). I giudici Valenti ed Ermotti non hanno purtroppo potuto partecipare.

Presso la Residenza governativa sono stati ricevuti i seguenti membri del corpo diplomatico:

- 19.01 Min. plen. Gabriele Meucci, Console generale d'Italia a Lugano
- 20.01 S.E. Iwona Kozłowski, Ambasciatrice della Polonia
- 24.02 S.E. Petros Mavromichalis, Capo Delegazione UE
- 29.09 S.E. Pascal Heyman, Ambasciatore del Belgio
S.E. Hedda Samson, Ambasciatrice dei Paesi Bassi
S.E. Conrad A. Bruch, Ambasciatore del Lussemburgo

1.2.3 Relazioni pubbliche

Il 17 novembre si è tenuto a Lugano, presso villa Ciani, il seminario annuale della Conferenza Svizzera della Comunicazione nelle Amministrazioni pubbliche (SIKOV/COSIAP). Il tema trattato «Media sociali: sfide costanti nella comunicazione istituzionale» ha coinvolto relatori provenienti da tutte le aree linguistiche nazionali ed è stato seguito da più di 60 professionisti della comunicazione attivi in tutti i Cantoni svizzeri e a livello di Confederazione.

1.2.4 Fondazione CH

Il 24 giugno si è svolta l'assemblea della fondazione, mentre il 16 gennaio, il 19 maggio e il 16 novembre hanno avuto luogo le riunioni del Consiglio direttivo. Il Canton Ticino è rappresentato dal Consigliere di Stato Manuele Bertoli, pure membro del Comitato direttivo e del Comitato organizzativo del Seminario dei Governi, che ha luogo con cadenza annuale.

Nel corso dell'anno sono state consolidate le linee guida strategiche del programma 2021-2024 della Fondazione.ch, basate su quattro punti-cardine:

- valorizzare meglio i vantaggi del federalismo (con una rilettura critica delle fragilità emerse durante la pandemia);
- aumentare la visibilità e la conoscenza del federalismo;
- aumentare la comprensione reciproca all'interno della Confederazione;
- assicurare la pluralità federale nel giornalismo svizzero.

1.2.5 Diritti politici (1.T7-T8)

Il Servizio dei diritti politici è responsabile dell'applicazione della legislazione in materia di diritti politici, in merito alla quale fornisce anche consulenza ai Comuni. Si occupa dei diritti popolari (domande di referendum e di iniziativa) e organizza le votazioni e le elezioni cantonali e federali.

1.2.5.1 Referendum, iniziative popolari e petizioni

Sono stati depositati i seguenti referendum, iniziative popolari e petizioni:

Referendum

- Domanda di referendum contro la modifica della legge sull'apertura dei negozi (LAN) (raccolta firme scaduta ad inizio del 2023)

Iniziative popolari legislative

- "Basta spennare il cittadino, cassa malati deducibile integralmente!" (depositata in data agosto 2022, termine di raccolta firme: 12 dicembre 2022)
- "Esplosione premi di cassa malati: ora basta! (Iniziativa per il 10%)" (depositata in data dicembre 2022, termine di raccolta firme: 29 marzo 2023)
- "Per il superamento della separazione degli allievi nella scuola media (basta livelli nella scuola media)" (depositata il 24 marzo 2022, termine di raccolta firme: 11 luglio 2022)
- "Sì alla neutralizzazione dell'aumento dei valori di stima" (depositata il 18 ottobre 2022, termine di raccolta firme: 3 febbraio 2023)
- "Per cure sociosanitarie e prestazioni socioeducative di qualità" (depositata il 18 ottobre 2022, termine di raccolta firme: 30 gennaio 2023)
- "Sì all'abolizione della tassa di collegamento" (depositata il 20 ottobre 2022, termine di raccolta firme: 3 febbraio 2023)

Petizioni

- "Prodotti igienici gratuiti"
- "Impatto del nuovo impianto sovregionale di compostaggio a Caiscio"
- "Per un adeguamento salariale immediato del personale infermieristico dell'Organizzazione sociopsichiatrica cantonale (OSC)"

1.2.5.2 Elezioni

Elezioni comunali

In data 10 aprile 2022 si è svolta regolarmente l'elezione del Municipio e del Consiglio comunale del nuovo Comune di Val Mara. Lo spoglio cantonale è stato eseguito presso il CSI.

Elezioni Giudici di pace

Durante il 2022 sono state elette tacitamente le seguenti cariche:

- Giudice di pace e Giudice di pace supplente del Circolo delle Isole
- Giudice di pace supplente del Circolo di Agno
- Giudice di pace supplente del Circolo di Quinto
- Giudice di pace supplente del Circolo di Verzasca
- Giudice di pace supplente del Circolo di Melezza
- Giudice di pace supplente del Circolo di Airolo
- Giudice di pace e Giudice di pace supplente del Circolo di Gambarogno

È stata invece svolta un'elezione per la seguente carica:

- Giudice di pace Lugano Est

1.2.5.3 **Votazioni**

Votazioni federali

Il Servizio dei diritti politici ha coordinato gli aspetti organizzativi riguardanti le seguenti votazioni federali.

22 febbraio 2022

- iniziativa popolare del 18 marzo 2019 “Sì al divieto degli esperimenti sugli animali e sugli esseri umani – Sì ad approcci di ricerca che favoriscano la sicurezza e il progresso” (FF 2021 1491);
- iniziativa popolare del 12 settembre 2019 “Sì alla protezione dei fanciulli e degli adolescenti dalla pubblicità per il tabacco (Fanciulli e adolescenti senza pubblicità per il tabacco)” (FF 2021 2315);
- modifica del 18 giugno 2021 della legge federale sulle tasse di bollo (LTB) (FF 2021 1494);
- legge federale del 18 giugno 2021 su un pacchetto di misure a favore dei media (FF 2021 1495).

15 maggio 2022

- modifica del 1° ottobre 2021 della legge federale sulla produzione e la cultura cinematografiche (Legge sul cinema, LCin) (FF 2021 2326);
- modifica del 1° ottobre 2021 della legge federale sul trapianto di organi, tessuti e cellule (Legge sui trapianti) (FF 2021 2328);
- decreto federale del 1° ottobre 2021 che approva e traspone nel diritto svizzero lo scambio di note tra la Svizzera e l'UE concernente il recepimento del regolamento (UE) 2019/1896 relativo alla guardia di frontiera e costiera europea e all'abrogazione dei regolamenti (UE) n. 1052/2013 e (UE) 2016/1624 (Sviluppo dell'acquis di Schengen) (FF 2021 2333).

25 settembre 2022

- iniziativa popolare del 17 settembre 2019 “No all'allevamento intensivo in Svizzera (Iniziativa sull'allevamento intensivo)” (FF 2022 700);
- decreto federale del 17 dicembre 2021 sul finanziamento supplementare dell'AVS mediante l'aumento dell'imposta sul valore aggiunto (FF 2021 2991);
- modifica del 17 dicembre 2021 della legge federale sull'assicurazione per la vecchiaia e per i superstiti (LAVS) (AVS 21) (FF 2021 2995);
- modifica del 17 dicembre 2021 della legge federale sull'imposta preventiva (LIP) (Rafforzamento del mercato dei capitali di terzi) (FF 2021 3002).

Votazioni cantonali

Il Servizio dei diritti politici ha organizzato le due votazioni cantonali e allestito, in collaborazione con i Dipartimenti competenti per materia e con i promotori dei referendum e delle iniziative popolari, l'opuscolo informativo e le schede di voto.

15 maggio 2022

- Decreto legislativo concernente il pareggio del conto economico entro il 31 dicembre 2025 con misure di contenimento della spesa e senza riversamento di oneri sui Comuni.

30 ottobre 2022

- dell'11 aprile 2022 concernente l'introduzione dell'articolo 13a della Costituzione cantonale del 14 dicembre 1997 per l'inclusione delle persone con disabilità e riconoscimento della lingua dei segni italiana;
- del 21 giugno 2022 concernente la modifica degli articoli 36, 75 e 76 della Costituzione cantonale del 14 dicembre 1997 per la riforma dell'organizzazione delle autorità di protezione.

1.2.6 Gruppo di coordinamento interdipartimentale (GCIr) (1.T6)

Il GCIr – costituito dai cinque Coordinatori dipartimentali, dal Direttore del Controllo cantonale delle finanze, dal Capo della Sezione delle risorse umane e dal Capo della Sezione finanze e presieduto dal Cancelliere dello Stato – nel 2022 si è riunito 30 volte.

Oltre ad approfondire, esaminare e discutere di aspetti di carattere interdipartimentale e di questioni che riguardano l'Amministrazione cantonale in generale, il GCIr nel corso delle sue riunioni ha preavvisato positivamente anche 11 (2021: 9) richieste di aggiornamento del Piano Finanziario degli Investimenti (PFI) 2020-2023 concernenti i seguenti settori:

- 11 "Amministrazione generale" concernente l'aumento di 2.56 milioni di franchi del credito di 11.32 milioni di franchi inserito a PFI per il Centro Polivalente asilanti di Camorino;
- 32 "Istituti per invalidi" concernente l'inserimento a PFI di un credito di 2.8 milioni di franchi quale sussidio unico a fondo perso per il trasferimento della sede della fattoria OTAF a Vezia;
- 33 "Istituti per anziani" concernente l'inserimento a PFI di un credito di 1.9 milioni di franchi quale sussidio unico a fondo perso per la ristrutturazione dello stabile della Casa anziani Centro l'Orizzonte a Lugano-Colla;
- 33 "Istituti per anziani" concernente l'inserimento a PFI di un credito di 2.5 milioni di franchi quale sussidio unico a fondo perso per la ristrutturazione di Villa Rava per la sede dello Scudo;
- 42 "Scuole medie e medio superiori" concernente l'aumento di 35 milioni di franchi del credito di 45 milioni di franchi inserito a PFI per la realizzazione nel comparto Morettina di Locarno di palestre, aula magna e riqualificazione esterna;
- 42 "Scuole medie e medio superiori" concernente l'aumento di 14.8 milioni di franchi del credito di 21 milioni di franchi inserito a PFI per la ristrutturazione della sede del Liceo di Lugano 1;
- 42 "Scuole medie e medio superiori" concernente l'aumento di 43.2 milioni di franchi del credito di 51 milioni di franchi inserito a PFI per la realizzazione della nuova sede della Scuola media di Biasca, tripla palestra e piscina;
- 43 "Formazione professionale" concernente l'inserimento a PFI di un credito di 18.8 milioni di franchi per la realizzazione di un nuovo edificio per la Scuola cantonale d'Arti e Mestieri della Sartoria (SAMS) a Biasca;
- 44 "Cultura e tempo libero" concernente l'inserimento a PFI di un credito di 1.1 milioni di franchi quale contributo all'acquisto dello stabile ex-Morel a Lugano per la sede dei depositi del Museo cantonale d'arte;
- 52 "Ambiente ed energia" concernente l'inserimento a piano finanziario degli investimenti (PFI) di un credito netto di 27 milioni di franchi destinato al sostegno di progetti di realizzazione e ampliamento di impianti di produzione e distribuzione di energia tramite reti di teleriscaldamento;
- 56 "Economia fondiaria e agricola" concernente l'inserimento a piano finanziario degli investimenti (PFI) di un credito netto di 1.75 milioni di franchi quale contributo al finanziamento del progetto sulle risorse ViSo Ticino - Viteicoltura Sostenibile Ticino;
- 62 "Strade cantonali" concernente l'aumento di 19 milioni di franchi del credito di 100 milioni di franchi inserito a PFI per la sistemazione delle pavimentazioni stradali e dei cigli;
- 62 "Strade cantonali" concernente l'inserimento a PFI di un credito di 3.035 milioni di franchi per il finanziamento della realizzazione di un ponte faunistico a Gudo;
- 62 "Strade cantonali" concernente l'inserimento a piano finanziario degli investimenti (PFI) di un credito netto di 2.7 milioni di franchi per la realizzazione della tratta compresa tra Someo e Riveo del percorso ciclabile della Vallemaggia;
- 62 "Strade cantonali" concernente l'inserimento a piano finanziario degli investimenti (PFI) di un credito netto di 15.22 milioni di franchi per la realizzazione del nuovo svincolo autostradale di Sigirino;
- 71 "Sviluppo economico" concernente l'inserimento a PFI di un credito di 11 milioni di franchi quale contributo cantonale alla realizzazione del Polo sportivo degli eventi (PSE) a Lugano;

Esso ha pure preavvisato 117 (2021: 100) mandati interessanti la gestione corrente. Di questi, 6 (2021: 9) sono stati presentati dal Dipartimento delle istituzioni, 15 (2021: 20) dal Dipartimento della sanità e della socialità, 11 (2021: 17) dal Dipartimento dell'educazione, della cultura e dello sport, 66 (2021: 49) dal Dipartimento del territorio, 15 (2021: 12) dal Dipartimento delle finanze e dell'economia, 4 (2021: 2) dalla Cancelleria dello Stato e 0 (2021: 1) dal Controllo cantonale delle finanze.

1.2.7 Aiuto umanitario e allo sviluppo

È proseguita la collaborazione con la Federazione delle ONG della Svizzera italiana (FOSIT), incaricata di valutare le domande di finanziamento presentate al Cantone e di preavvisarle all'indirizzo della Cancelleria dello Stato, nonché di monitorare i progetti selezionati.

Ai sensi del Regolamento cantonale concernente la cooperazione allo sviluppo e l'aiuto umanitario internazionale del 15 gennaio 2002, la cui competenza di applicazione è affidata alla Cancelleria dello Stato, nel 2022 hanno beneficiato di un contributo finanziario cantonale le seguenti Organizzazioni non governative (ONG):

- Associazione ABBA, per il progetto "Complesso scolastico Santa Cecilia (ampliamento)" in Kenya
- Associazione AVAID, per i progetti "Modello inclusivo, partecipativo e ambientalmente sostenibile di gestione delle mangrovie come strategia di lotta alla povertà" nella Repubblica Dominicana e "Maji ya Masomo – Acqua per l'educazione" in Kenya
- Associazione Azione Quaresimale, per i progetti "Uscire dalla spirale dell'indebitamento cronico grazie alla coesione sociale e allo spirito imprenditoriale" in Senegal e "I sistemi forestali, l'agro ecologia e la solidarietà preservano le risorse naturali della Chaîne des Cahos di Haiti" a Haiti
- Associazione Chajra Runaj Masis, per il progetto "Abejas y Buen Vivir (terza fase)" in Bolivia
- Associazione COMUNDO, per i progetti "Programma Paese Nicaragua 2021-2024" in Nicaragua e "Miglior sostegno alle famiglie attraverso il monitoraggio. Un interscambio con l'antropologo Thomas Husser" in Nicaragua
- Associazione Coopi Suisse, per il progetto "Riqualficazione ambientale e gestione sostenibile dei rifiuti nel Nord del Libano" in Libano
- Associazione Helvetas Swiss Intercooperation, per il progetto "Oratta – Acqua pulita e igiene per la popolazione del Nord del Mozambico" in Mozambico
- Associazione MABAWA, per il progetto "WASH Secondary School Nyamyumba (terza fase)" in Ruanda
- Associazione Multimicros, per il progetto "Formazione di giovani Awa per l'ottenimento di un titolo di terzo livello" in Ecuador
- Associazione SOS villaggi dei Bambini, per il progetto "Proteggere i bambini dalla fame e dall'abbandono – focus educazione" in Etiopia

Con RG n. 1033 del 9 marzo il Consiglio di Stato ha inoltre stanziato, tramite la Catena della Solidarietà, un contributo di 350'000.- franchi, quale aiuto finanziario del Cantone Ticino alle vittime della catastrofe umanitaria in Ucraina.

Il credito cantonale destinato alla cooperazione allo sviluppo e all'aiuto umanitario è interamente finanziato dal Fondo Swisslos.

Va infine rilevato che il 18 novembre si è tenuto a Palazzo delle Orsoline di Bellinzona l'annuale incontro multilaterale tra la FOSIT e i partner in cooperazione internazionale allo sviluppo, tra cui la rappresentante della Divisione partenariati della DSC.

1.3 Servizi amministrativi del Consiglio di Stato

1.3.1 Considerazioni generali

Nel corso dell'anno è stata consolidata la nuova struttura organizzativa, la cui trasformazione si era avviata nel corso dell'autunno del 2021. L'unità amministrativa in essere di "Ufficio dei Servizi amministrativi del Consiglio di Stato" è composta dal Servizio di segreteria del Consiglio di Stato, dal Servizio di accoglienza, dal Servizio d'ordine e dalla Biblioteca di diritto.

1.3.2 Servizio di segreteria del Consiglio di Stato (1.T1-T4)

Il Servizio di segreteria è l'organo incaricato di rendere operative le decisioni del Consiglio di Stato, in particolare si occupa della registrazione degli atti governativi, della loro stampa, dell'intimazione degli stessi alle parti interessate e della loro archiviazione. Nel corso del 2022 sono state evase, oltre alle risoluzioni governative (cfr. paragrafo 1.3.2.1), 81 note a protocollo e 227 decisioni di Cancelleria. Funge da ente di pubblicazione degli avvisi sul Foglio ufficiale per conto della Cancelleria dello Stato e per gli utenti esterni che lo richiedono ed è responsabile dell'amministrazione e della pubblicazione del Bollettino ufficiale delle leggi. Esso esegue inoltre svariate attività di segretariato.

Nel 2022 si è conclusa l'attività di scansione delle passate risoluzioni governative inerenti agli anni 2010, 2011 e 2012, incrementando in tal modo la banca dati che ne consente la ricerca e la consultazione in formato elettronico.

Inoltre, in collaborazione con il Centro Sistemi Informativi è stato creato un sistema informatizzato che, in maniera efficace, consente la gestione degli atti, degli invii e dei richiami di competenza del servizio.

1.3.2.1 Decisioni del Consiglio di Stato (1.T1)

Il Servizio di segreteria ha reso operative 6609 risoluzioni governative del Consiglio di Stato (2021: 6671).

1.3.2.2 Appalti pubblici (1.T2)

Va sottolineato che l'attività di apertura in seduta pubblica delle offerte per appalti, dapprima sospesa quale misura preventiva durante la pandemia da COVID-19, è stata in seguito soppressa. Tuttavia, il Servizio ha mantenuto il compito di gestire la ricezione delle offerte inerenti alle procedure di appalto e la loro consegna ai committenti per talune unità amministrative dell'Amministrazione cantonale.

Nel corso dell'anno sono state evase 53 procedure in tal senso.

1.3.2.3 Foglio Ufficiale e Bollettino Ufficiale

Dal 1. febbraio 2021 il Foglio ufficiale del Cantone Ticino è pubblicato solo ed esclusivamente in forma digitale sul "Portale dei Fogli ufficiali" (<https://foglioufficiale.ti.ch>), gestito dalla Segreteria di Stato dell'economia (SECO).

Il Servizio di segreteria del Consiglio di Stato funge da ente di pubblicazione degli avvisi del Consiglio di Stato, per alcuni enti statali e para statali, nonché per chi richiede singole pubblicazioni.

Nel 2022, il Servizio ha elaborato e pubblicato 1263 avvisi inerenti al Foglio ufficiale. Inoltre, ha allestito e pubblicato sul sito internet 242 atti relativi al Bollettino ufficiale delle leggi.

1.3.3 Servizio di accoglienza e d'ordine (1.T3-T4)

Il Servizio di accoglienza cura le relazioni con l'utenza, sia tramite lo sportello sia mediante il centralino, segnatamente per il rilascio di informazioni riguardanti l'attività dell'Amministrazione cantonale, la procedura per la trattazione di pratiche amministrative e l'ubicazione degli uffici statali.

Esso funge inoltre da punto centrale di raccolta e smistamento delle richieste inviate dagli utenti tramite il modulo di contatto via web.

Il Servizio si occupa inoltre della legalizzazione di documenti pubblici (1.T3-T4). Nel 2022 sono stati autenticati 21'919 documenti per un totale di 688'036.- franchi, così suddivisi:

- 19'627 certificati con postilla (per paesi che hanno aderito alla convenzione dell'Aia del 5 ottobre 1961), per un totale di 639'076.- franchi;
- 1'659 certificati con legalizzazione (per paesi che non hanno aderito alla convenzione dell'Aia del 5 ottobre 1961), per un totale di 48'510.- franchi;
- 633 quali attestazioni di crescita in giudicato, per un totale di 450.- franchi.

Al Servizio d'ordine competono le attività di controllo e sicurezza presso il Palazzo amministrativo, il Palazzo delle Orsoline e Villa Pedotti, dei quali gestisce gli accessi, i sistemi di sorveglianza e controlla il flusso delle persone che accedono ai diversi uffici. Esso svolge inoltre il compito di ronda e di vigilanza e garantisce la sicurezza del Consiglio di Stato e del Gran Consiglio.

Al fine di migliorare ulteriormente la sicurezza interna, durante l'estate sono stati installati e attivati presso le entrate del Palazzo delle Orsoline e del Palazzo amministrativo dei dispositivi di controllo delle stesse (varchi automatici).

1.3.4 Biblioteca di diritto

La Biblioteca di diritto, parte del Sistema bibliotecario ticinese, custodisce oltre 6000 volumi e 50 periodici in abbonamento, tutti a libero accesso e consultabili in sede sia dai collaboratori dell'Amministrazione cantonale, sia dal pubblico.

1.4 Messaggeria governativa (1.T9-T12)

Per quanto riguarda il settore postale, per il 2022 la spesa ammonta a 7'398'992.- franchi (2021: 7'284'068.- franchi). Il grafico 1.T11 dell'allegato statistico mostra l'evoluzione delle spese postali negli ultimi dieci anni.

La fluttuazione della spesa dipende dall'utilizzo dei prodotti postali da parte dei Dipartimenti, che varia a dipendenza di puntuali esigenze e singole peculiarità. Il grafico 1.T12 mostra la ripartizione delle spese postali suddivise per Dipartimento dal 2018 al 2022, mentre la tabella 1.T13 riporta nel dettaglio la spesa mensile di ogni singolo Dipartimento per gli anni 2020-2022. Infine, la tabella 1.T14 indica le spese postali annue lorde suddivise per Dipartimento.

Nel 2022, sono stati effettuati 2'948'537 (2021: 4'633'873) invii per posta B, per una spesa complessiva di 2'657'644.- franchi (2021: 2'668'352.- franchi); mentre gli invii per posta A sono stati 861'569 (2021: 884'087), per un totale di spesa di 1'079'277.- franchi (2021: 808'667.- franchi). Ammontano infine a 409'946 (2021: 419'746) gli invii raccomandati (Svizzera e estero), corrispondenti a una spesa 1'984'776.- franchi (2021: 1'990'275.- franchi).

Sul fronte delle razionalizzazioni delle spese postali si è operato costantemente, lungo tutto l'arco dell'anno, con puntuali verifiche degli invii postali spediti al di fuori del prodotto posta B (dal 1. gennaio 2014 tutte le unità amministrative dell'Amministrazione cantonale sono vincolate all'utilizzo della posta B; chi per ragioni contingenti al servizio deve usufruire di un prodotto postale differente e superiore è tenuto a inoltrare una formale richiesta di deroga).

A fine 2022 le tabelle di deroga al vigente principio ammontavano a 239 (2021: 208); computando i singoli prodotti derogati, si arriva a un totale complessivo di 478 (2021: 478) eccezioni per la posta A; 184 (2021: 153) per la posta A+ e 516 (2021: 516) per le raccomandate.

Il seguente specchio mostra la ripartizione dei singoli prodotti derogati, per Dipartimento.

Deroghe posta A, A+ e Raccomandata per Dipartimento: tutti gli uffici e tutti i servizi							
	CAN¹	DI	DSS	DECS	DT	DFE	TOT
Posta A	9	111	110	107	63	78	478
Posta A+	6	18	80	43	3	34	184
Raccomandata	10	146	115	89	72	85	516

1.5 Servizio dei ricorsi del Consiglio di Stato (1.T13-T15)

A questo Servizio sono affidati l'esame, l'istruttoria e l'elaborazione di progetti di decisioni governative riguardanti tutti i settori del diritto amministrativo nei quali il Consiglio di Stato funge da autorità di ricorso, giusta la legge di procedura per le cause amministrative e il regolamento concernente il Servizio dei ricorsi del Consiglio di Stato e i suoi rapporti con il Collegio governativo e l'Amministrazione cantonale del 16 giugno 2009 (RL 172.230).

Agendo da principale servizio giuridico con competenze istruttorie del Consiglio di Stato, esso fornisce il proprio contributo nell'ambito dell'attività giurisdizionale di prima istanza del Governo cantonale in tutte le procedure ricorsuali che vedono impugnate decisioni emanate da enti pubblici in ogni ambito del diritto amministrativo, fatte salve unicamente le questioni fiscali ai sensi della legge tributaria, nonché le procedure inerenti all'approvazione dei piani regolatori secondo la legge cantonale di applicazione alla legge federale sulla pianificazione del territorio.

1.5.1 Ricorsi e altre procedure contenziose

Durante il 2022 sono stati registrati in entrata 1034 nuovi ricorsi (2021: 1259), oltre a 18 istanze (2021: 15), per un totale di 1052 incarti (2021: 1274), mentre il numero complessivo dei gravami evasi nel corso dell'anno ammonta a 1235 (2021: 1368), con dei tempi di evasione medi quantificabili in circa cinque mesi dalla fine dello scambio degli allegati scritti.

La suddivisione per materia delle 1052 procedure avviate porta ai seguenti risultati:

- 398 sono dirette contro decisioni adottate dai municipi nelle procedure di rilascio delle licenze edilizie e nell'ambito della polizia edile;
- 186 concernono decisioni dell'amministrazione cantonale nelle varie materie di sua competenza (scuola, sanità, sussidi, tasse e contributi, agricoltura, autorizzazioni ecc.);
- 206 interessano l'operato degli enti pubblici locali (comuni, patriziati, consorzi) nell'ambito dell'applicazione delle rispettive leggi organiche e della relativa regolamentazione autonoma;
- 142 riguardano decisioni della Sezione della popolazione, dell'Ufficio per la sorveglianza del mercato del lavoro e dell'Ufficio dell'ispettorato del lavoro in tema di permessi di domicilio, di dimora e di lavoro, come anche di condizioni salariali e di lavoro di lavoratori distaccati in Svizzera;
- 102 riguardano misure amministrative nell'ambito dell'applicazione della legge federale sulla circolazione stradale (ammonimenti, revoche di licenze di condurre, riammissioni alla guida, ecc.);
- 18 sono relative a procedure contenziose derivanti da istanze di revisione/riesame o da rinvii da parte delle istanze superiori.

Dai dati summenzionati si possono trarre le seguenti deduzioni:

- i ricorsi contro decisioni in materia di persone straniere, ossia emesse dalla Sezione della popolazione, dall'Ufficio per la sorveglianza del mercato del lavoro e dall'Ufficio dell'ispettorato del lavoro hanno denotato un'ulteriore diminuzione rispetto all'anno precedente (-43 unità, pari a -23%). Questo ambito rappresenta quasi il 13% delle procedure contenziose devolute al Servizio dei ricorsi del Consiglio di Stato;

¹ Nei dati della Cancelleria dello Stato sono integrati anche quelli dei Servizi generali del Gran Consiglio.

- il numero di ricorsi in materia edilizia, dopo un leggero aumento nel 2021 (+31 unità), è nuovamente diminuito (-65 unità, pari a -14%); questo ambito concerne ben il 38% delle pratiche trattate dal Servizio dei ricorsi;
- sostanzialmente stabile risulta il numero dei ricorsi contro decisioni degli enti locali (-11 unità, pari a -5% rispetto al 2021); questo ambito rappresenta il 19% delle pratiche ricorsuali;
- drasticamente diminuito, per rapporto all'anno precedente (che a sua volta aveva registrato un importante aumento), è il numero di ricorsi contro decisioni dell'amministrazione cantonale generale (-98 unità, -35%); tale altalenante situazione è determinata da alcune situazioni particolari che hanno visto nel 2021 l'inoltro di ricorsi in serie su oggetti pressoché identici; questo ambito interessa il 18% di tutte le procedure ricorsuali;
- pure stabile risulta il numero dei ricorsi in materia di circolazione stradale (-8 unità, -7%), per una quota pari al 10% del totale;
- infine il numero delle istanze legate a procedure contenziose non tuttavia classificabili quali rimedi ordinari bensì come rimedi straordinari risulta quasi invariato (-3 unità).

1.5.2 Decisioni

Nel corso del 2022 sono state proposte e adottate dal Consiglio di Stato 963 decisioni (2021: 1044). Il numero complessivo dei ricorsi evasi si cifra in 1235 unità (2021: 1368), per effetto delle congiunzioni istruttorie (art. 76 LPAm) per identità di oggetto ed economia di giudizio, come pure alle decisioni di stralcio autonomamente emesse dal Servizio dei ricorsi (207, pari al 17% del totale di ricorsi evasi; 2021: 248). I ricorsi dichiarati irricevibili sono stati 119 (2021: 131).

A queste decisioni, che risolvono il contenzioso davanti al Governo cantonale, occorre inoltre aggiungere 47 decisioni (2021: 52) adottate dal Presidente del Governo in ambito di provvedimenti provvisori nelle more della procedura (art. 37 LPAm). Parallelamente, il Servizio dei ricorsi del Consiglio di Stato ha dovuto prendere ulteriori 292 (2021: 409) decisioni incidentali legate a questioni procedurali e istruttorie (anticipi, sospensioni, riattivazioni ecc.).

1.5.3 Appellazioni

Al Tribunale cantonale amministrativo nel 2022 sono state insinuate 298 (2021: 314) appellazioni contro decisioni governative o presidenziali adottate su proposta del Servizio (pari al 30% delle decisioni impugnabili emesse). Nello stesso periodo la Corte cantonale ha evaso 363 impugnative di secondo grado, con un tasso di conferma delle decisioni governative pari al 66% del totale.

Son stati 56 (2021:43) i ricorsi presentati al Tribunale federale.

Tali appellazioni hanno comportato ulteriori 347 (2021: 335) risoluzioni governative concernenti allegati di risposta e di duplice indirizzati alle istanze superiori, allestite per conto del Collegio governativo dal Servizio dei ricorsi.

1.5.4 Particolarità

Il confronto fra i gravami entrati e i gravami evasi, che fa stato di un saldo positivo (+183; 2021: +94; 2020: +52), attesta il costante sforzo messo in atto per ridurre gli incarti giacenti, e quindi i tempi di evasione dei ricorsi.

Per quanto concerne il numero di ricorsi entrati, a partire dal 2013 si denota una tendenza generale a una diminuzione, ancorché interrotta nel 2019; a fronte di una diminuzione dei numeri, si riscontra tuttavia una crescente varietà dei temi e complessità delle situazioni oggetto dei ricorsi, con conseguente maggior onere necessario per la loro evasione.

Il compito del Servizio dei ricorsi non si esaurisce con l'allestimento dei progetti di risoluzione. La gestione delle pratiche richiede ai giuristi responsabili impegno e attenzione, anche perché le sollecitazioni delle parti in causa aumentano di numero e intensità. Anche il livello medio di complessità degli incarti tende ad aumentare, e sempre più sovente si rendono necessarie istruttorie lunghe e articolate.

La durata di evasione dei ricorsi è determinata, oltre che dalla mole di lavoro per rapporto alle risorse disponibili, anche dal costante aumento delle richieste di proroga dei termini o di sospensione, formulate dalle parti e dai loro patrocinatori nel corso della procedura.

1.6 Servizi giuridici del Consiglio di Stato (1.T16-T19)

1.6.1 Consulenza giuridica del Consiglio di Stato

Come negli anni scorsi, l'attività della Consulenza giuridica del Consiglio di Stato è consistita nella redazione di pareri in ambiti diversi e nella redazione di progetti di risposte ad atti parlamentari e di messaggi o nella collaborazione con altri servizi alla loro preparazione. Tra i temi toccati vi sono, per esempio, quelli del diritto del personale, delle commesse pubbliche, della legislazione in materia di diritti politici e della gestione finanziaria dello Stato. Nel corso dell'anno un tema particolarmente rilevante è stato quello dell'iniziativa popolare del 12 maggio 2017 «Per un'imposta di circolazione più giusta!» con l'esame delle proposte legislative di attuazione.

Tra i compiti del Consulente giuridico figura anche quello di collaborare per gli aspetti giuridici con il Servizio dei diritti politici. Infine, il Consulente giuridico ha tenuto dei corsi organizzati dall'Istituto della formazione continua del Dipartimento dell'educazione, della cultura e dello sport in materia di diritto costituzionale e di diritti politici.

Nel 2022 è inoltre entrato a far parte di un gruppo di lavoro promosso dalla Conferenza dei Governi cantonali che si occupa di affrontare i temi concernenti l'esecuzione e l'attuazione del diritto federale nei Cantoni, in particolare dal punto di vista legislativo.

1.6.2 Servizio della legislazione (1.T16-T18)

Le principali attività del Servizio della legislazione sono il controllo formale preventivo degli atti legislativi ed esecutivi, l'aggiornamento della Raccolta delle leggi, pubblicata in versione elettronica (web e app) e cartacea (su richiesta), la gestione e la distribuzione della Rivista ticinese di Diritto e la distribuzione delle pubblicazioni della Commissione ticinese per la formazione permanente dei giuristi.

L'esame formale degli atti normativi, obbligatoriamente trasmessi al Servizio prima della presentazione al Consiglio di Stato, ha interessato 217 atti (2021: 290); inoltre è stata assicurata la consulenza in materia di tecnica legislativa. Per quanto concerne la Raccolta delle leggi, nel 2022 sono entrati in vigore 239 aggiornamenti (2021: 214) effettuati dal Servizio: 35 atti nuovi, 162 modifiche, 6 abrogazioni, 35 stralci e 1 cambio di numero.

1.6.3 Servizio per la trasparenza (1.T19)

Il Servizio per la trasparenza ha il compito di fornire consulenza al pubblico e alle autorità, enti, corporazioni, società e organismi sottoposti alla legge sull'informazione e sulla trasparenza dello Stato del 15 marzo 2011 (LIT), di assicurare l'informazione sui principi della trasparenza, di promuovere la formazione e di coordinare l'attuazione della LIT. Nel corso dell'anno il Servizio ha fornito 98 consulenze giuridiche (2021: 114). Il 25% delle richieste di consulenza è giunto dall'Amministrazione cantonale, il 52% dai Comuni, il 18% da privati e il 5% da altri soggetti sottoposti alla legge.

L'informazione e la formazione sono state promosse attraverso lo spazio web www.ti.ch/trasparenza (costantemente aggiornato, nel quale sono disponibili guide, schemi, formulari, lettere tipo, giurisprudenza ecc.) e per mezzo di incontri di formazione.

Per un resoconto completo dell'applicazione della LIT nell'anno 2022 si rimanda al relativo rapporto, che il Cancelliere dello Stato sottoporrà al Gran Consiglio e al Consiglio di Stato nei primi mesi del 2022 e che sarà pubblicato su Internet nella seguente pagina: <https://www4.ti.ch/can/sgcde/trasparenza/rapporti-sulla-lit/>.

1.6.4 Pari opportunità

Nel 2022 le attività del Servizio per le pari opportunità si sono orientate principalmente attorno alla pubblicazione e attuazione del primo Piano di azione cantonale per le pari opportunità che definisce 21 misure, 54 azioni e 79 indicatori, elaborato dall'apposito gruppo di lavoro interdipartimentale e approvato dal Consiglio di Stato il 27 aprile 2022.

Per quanto attiene alle attività svolte si segnalano in particolare:

- l'organizzazione della serata pubblica di presentazione del volume *“Un’illusione di femminile semplicità. Gli Annali delle Orsoline di Bellinzona (1730-1848)”*, di Miriam Nicoli e Franca Cleis (19 gennaio 2022);
- la pubblicazione, in collaborazione con l'Ufficio di statistica, dell'aggiornamento statistico *“Le cifre della parità. Un quadro statistico delle pari opportunità fra i sessi in Ticino”* in un nuovo formato digitale (26 aprile 2022);
- la collaborazione e il sostegno alla rassegna di eventi *“Generando – Visioni di genere”* promossa dal Percorso culturale Migros, in collaborazione con la Fondazione Diritti Umani e la Consultati SA, volta a generare dialogo attorno al tema del genere. Nell'ambito della rassegna è stato organizzato un workshop per docenti – in collaborazione con la Commissione per l'educazione affettiva e sessuale nelle scuole (CEAS) – sul tema dell'identità di genere e dell'orientamento sessuale (16 marzo 2022);
- la promozione del progetto PMIAzione+, in collaborazione con il Laboratorio di psicopatologia del lavoro (DSS) e l'Ufficio dell'ispettorato del lavoro (DFE), volto a prevenire le violazioni dell'integrità personale presso le PMI della Svizzera italiana (molestie psicologiche, sessuali e discriminazioni) e sostenuto finanziariamente dall'Ufficio federale per l'uguaglianza fra donna e uomo (UFU);
- la realizzazione, in collaborazione con il Centro di competenze in materia di commesse pubbliche (CCC Pubbl) e l'Ufficio di vigilanza sulle commesse pubbliche (UVCP), del progetto pilota concernente i controlli della parità salariale tra donna e uomo nel settore delle commesse pubbliche del Cantone Ticino, con lo svolgimento di 6 controlli nel 2022;
- nell'ambito del progetto *“Ambiente: un mestiere da ragazze”* – promosso in collaborazione con la Divisione della formazione professionale (DECS) e la Divisione dell'ambiente (DT) – sono stati organizzati un convegno pubblico *“Che genere di territorio? Pianificazione urbana, sicurezza, mobilità, spazi ricreativi e associativi in una prospettiva di genere”* (4 giugno 2022) e degli incontri formativi online proposti con il sostegno della Città dei mestieri della Svizzera italiana per far conoscere i mestieri legati allo sviluppo sostenibile e favorire la presenza femminile in queste professioni. Nell'ambito del progetto è inoltre stato pubblicato a giugno 2022 l'opuscolo *“I punti cardinali del genere nella pianificazione del territorio. Guida per una pianificazione del territorio in una prospettiva di genere”*, edito da LARES, tradotto in lingua italiana e adattato al contesto della Svizzera italiana e il numero 86 della rivista Forestaviva dedicato alla pianificazione del territorio in una prospettiva di genere;
- la promozione e il sostegno della giornata “Nuovo futuro” per ragazze e ragazzi di seconda e terza media e l'ampliamento dei progetti supplementari con l'introduzione di *“Una giornata da pompiera”* per le studentesse, così come *“Una giornata da tecnico in analisi biomediche”* e *“Una giornata da ottico”* per gli studenti;

- la realizzazione di proposte formative per scuole, professioniste e professionisti del territorio e dipendenti dell'Amministrazione cantonale sul tema della parità di genere, delle molestie psicologiche e sessuali e delle discriminazioni;
- l'elaborazione di risposte ad atti parlamentari e a procedure di consultazione federali sui temi legati alle pari opportunità;
- la consulenza a lavoratrici e lavoratori, nonché alla cittadinanza su tematiche inerenti le pari opportunità.

La Delegata per le pari opportunità ha partecipato, in rappresentanza della Conferenza svizzera delle/dei delegate/i alla parità (CSP), alla delegazione svizzera che il 21 ottobre ha presentato al Comitato delle Nazioni Unite il sesto rapporto sull'attuazione della Convenzione delle Nazioni Unite sull'eliminazione di ogni forma di discriminazione nei confronti della donna (CEDAW).

Infine, la Delegata partecipa attivamente a vari gruppi di lavoro, tra cui: la Conferenza svizzera delle/dei Delegate/i alla parità (CSP, membra di comitato), la Commissione consultiva per le pari opportunità, il forum di promozione della salute nelle scuole, il Gruppo di accompagnamento permanente in materia di violenza domestica (GAVIDO) ed è la coordinatrice del Gruppo di lavoro interdipartimentale per le pari opportunità e del Gruppo Stop Molestie (GSM; gruppo di prevenzione e intervento contro le molestie sessuali e psicologiche e le discriminazioni nell'Amministrazione cantonale).

Nel 2022 le attività della Commissione consultiva per le pari opportunità si sono articolate principalmente attorno alla campagna *"Helvetia chiama! Ticino"*, promossa in collaborazione con la Federazione delle associazioni femminili Ticino Plus (FAFTPlus) e alliance F, con l'obiettivo di promuovere un maggiore equilibrio di genere in politica in vista delle elezioni cantonali del 2023. Nell'ambito della rassegna *"Generando – Visioni di genere"* la Commissione ha inoltre proposto l'8 marzo la conferenza pubblica *"Che genere di linguaggio"* sull'uso della lingua inclusiva; nel mese di novembre ha svolto l'incontro annuale con le associazioni interessate alla parità.

1.6.4.1 Gruppo Stop Molestie

Nel 2022 il Gruppo stop molestie (GSM) ha seguito 28 casi per un totale di 64 consulenze, di cui 46 incontri in presenza (durata variabile da 90 a 150 minuti) e 18 colloqui telefonici (durata variabile da 20 a 60 minuti).

Il GSM ha svolto 12 formazioni sulla tematica delle violazioni dell'integrità personale sul posto di lavoro (molestie sessuali, molestie psicologiche e discriminazioni), fornendo le necessarie indicazioni su come agire e sui servizi di ascolto e sostegno a disposizione all'interno dell'Amministrazione cantonale (1 intervento per funzionari e funzionarie dirigenti, 2 interventi nell'ambito delle giornate introduttive per neo-assunti/e e 9 formazioni per gli uffici e i servizi cantonali che hanno manifestato delle esigenze specifiche). Il GSM ha inoltre partecipato alla giornata di riflessione *"La violenza che non guardiamo"*, organizzata dall'Università della Svizzera italiana (USI) per animare un atelier tematico sulla violenza relativa all'ambito del lavoro. Infine, tre membri del GSM hanno iniziato il percorso formativo per l'ottenimento del titolo di mediatore e mediatrice riconosciuto dalla Federazione Svizzera delle Associazioni di Mediazione (FSM).

1.6.5 Incaricato cantonale della protezione dei dati (1.T20)

Nel 2022 sono stati trattati complessivamente 279 nuovi casi (-19% rispetto al 2021), oltre agli incarti ancora attivi degli anni precedenti e che comportano un accompagnamento di lunga durata. Dei casi e degli incarti evasi – principalmente mediante pareri giuridici scritti, preavvisi, istruzioni, raccomandazioni, consultazioni e informazioni – il 28% (2021: 37%) è riferito all'attività degli organi istituzionali cantonali, in particolare dell'Amministrazione cantonale. Il 24% (2021: 38%) concerne l'attività di organi comunali, dell'amministrazione decentralizzata e di enti che adempiono compiti pubblici.

Il 24% (2021: 20%) ha interessato particolarmente elaborazioni di dati da parte di privati cittadini oppure riguardanti rapporti tra questi ultimi e lo Stato. Il restante 24% (2021: 5%) si riferisce a interventi di varia natura e tipologia, con rilevanza di casi proposti da omologhi di altri Cantoni e dalla Confederazione o che interessano comunque l'insieme del territorio nazionale, come le procedure di consultazione o i contatti con i media. La natura dei temi trattati è sostanzialmente in linea con quella dei periodi precedenti e con quelle delle corrispondenti autorità degli altri Cantoni.

Al servizio della protezione dei dati è stato chiesto di esprimersi e preavvisare numerose e importanti questioni di principio. Si tratta in particolare di questioni riguardanti la misurazione intelligente dei consumi di acqua e di elettricità (*smart meters*), l'elaborazione di dati in ambito migratorio e di polizia, la collaborazione informativa tra organi di polizia preposti alle autorizzazioni per esercizi di ristorazione e alberghieri, enti turistici e comuni, gli accessi sistematici alla banca dati Movpop, la sicurezza dati presso i comuni, la gestione dei dati di dipendenti pubblici deceduti, la trasmissione all'estero di dati anagrafici, la gestione dei dati personali presso l'ente ospedaliero cantonale e presso la sezione del lavoro. L'Incaricato ha inoltre preavvisato le convenzioni per l'elaborazione di dati a scopi statistici o di ricerca e i regolamenti comunali sulla videosorveglianza.

In ambito legislativo, sotto l'egida dell'Incaricato cantonale della protezione dei dati (ICPD) il gruppo di lavoro sulla videosorveglianza pubblica ha portato a termine i propri lavori, sottoponendo il relativo progetto di nuova legge cantonale quadro e il relativo rapporto al Consiglio di Stato. Ha partecipato alla revisione della legge sulla polizia, della legge sulla protezione dei dati in ambito di polizia e della legge sull'armonizzazione dei registri. A livello federale, ha partecipato a varie consultazioni d'ufficio, tra le quali quelle concernenti la revisione delle leggi federali sulla attività informative della Confederazione e sull'identità elettronica del cittadino, nonché quelle relative a diverse ordinanze federali sulla sorveglianza della corrispondenza postale e delle telecomunicazioni.

A livello federale, l'Incaricato partecipa al gruppo di coordinamento Schengen e alle assemblee di privatim. Segue corsi di formazione continua. Su richiesta, è presente nei media.

Ha pubblicato una ricerca nella Rivista ticinese di Diritto concernente la videosorveglianza, il riconoscimento facciale e altre tecnologie di controllo pubblico in Ticino, nonché un contributo dottrinale nella collana di pubblicazioni della Commissione ticinese per la formazione permanente dei giuristi sull'evoluzione del diritto cantonale ticinese della protezione dei dati.

È attivo in varie sedi nella formazione professionale, in particolare nell'ambito degli enti locali, della polizia giudiziaria, dei Social media, della protezione dei dati in generale.

1.6.6 Commissioni in materia di trasparenza e di protezione dei dati (1.T21-T23)

La Commissione di mediazione indipendente LIT e la Commissione cantonale per la protezione dei dati e la trasparenza (CPDT) sono due autorità indipendenti e quindi non subordinate ai Servizi giuridici del Consiglio di Stato. Le considerazioni di queste autorità sono state inserite in questo capitolo per ragioni di affinità con le materie trattate dal Servizio per la trasparenza (cfr. punto 1.6.3) e dall'Incaricato cantonale della protezione dei dati (cfr. punto 1.6.5).

1.6.6.1 Commissione di mediazione indipendente LIT (1.T21)

La Commissione indipendente, il cui segretariato è assicurato dai Servizi giuridici del Consiglio di Stato, ha lo scopo di promuovere e facilitare la risoluzione delle controversie sorte in applicazione della legge sull'informazione e sulla trasparenza dello Stato del 15 marzo 2013 (LIT), limitando il ricorso a procedimenti giudiziari.

Nel 2022 sono state aperte 13 procedure (2021: 29, 2020: 18, 2019: 20; 2018: 20), di cui 7 casi interessavano domande di accesso presentate ad autorità comunali, 3 ad autorità cantonali e 3 ad altri soggetti.

Le domande chiedevano l'accesso a documenti relativi all'edilizia privata (4 casi), ad un contratto d'affitto di una stalla (2 casi), a documentazione della struttura carceraria, a pagamenti in contanti nel recupero crediti e aste, a nominativi di una segnalazione, ad un certificato di abitabilità, ad una decisione del Consiglio d'amministrazione dell'Istituto di previdenza del Cantone Ticino, ad una perizia sul comparto Valera a Mendrisio nell'ambito dell'approvazione di un piano di utilizzazione cantonale, a documentazione di un audit comunale.

Nel 2022 l'esito della procedura di mediazione è stato positivo in 4 casi (2021: 5). Sono state invece stralciate 2 pratiche, una perché la richiesta è giunta oltre i termini e una perché il richiedente ha espresso l'intenzione di richiedere l'emanazione di una decisione formale contro la quale ricorrere.

In 5 casi (2021: 9) la mediazione non ha avuto successo; 2 procedure di mediazione sono ancora in corso.

1.6.6.2 Commissione cantonale per la protezione dei dati e la trasparenza (CPDT) (1.T22-T23)

La Commissione cantonale per la protezione dei dati e la trasparenza (CPDT) è un'autorità indipendente, composta da cinque membri, compreso un ex magistrato che ne assume la presidenza (art. 31 cpv. 2 della legge sulla protezione dei dati personali; RL 163.100 LPDP) e da una segretaria giuridica. La Commissione giudica nei casi previsti dalla legge (art. 31 cpv. 2 LPDP e art. 20 cpv. 1 legge sull'informazione e sulla trasparenza dello Stato, RL 162.100 LIT).

Nel 2022 ha preso le sue decisioni per circolazione d'atti ed in seduta, riunendosi cinque volte durante l'arco dell'anno (2021: 1; 2020: 0; 2019: 1; 2018: 1; 2017: 1; 2016: 1).

Nel corso del 2022, la CPDT ha registrato l'entrata di una denuncia per violazione della LPDP (2021: 3; 2020: 2; 2019: 2; 2018: 2; 2017: 1; 2016: 2), nonché di dodici ricorsi in materia di LIT (2021: 38; 2020: 5, 2019: 10; 2018: 8; 2017: 8; 2016: 6).

Il numero complessivo di decisioni pronunciate ammonta a quindici, di cui quattro in materia di LPDP (2021: 1; 2020: 4; 2019: 4; 2018: 2; 2017: 1; 2016: 2), segnatamente due ricorsi accolti, uno respinto ed uno irricevibile e undici in materia di LIT (2021: 24; 2020: 16; 2019: 4; 2018: 10; 2017: 5; 2016: 3), segnatamente un ricorso accolto, quattro respinti, quattro irricevibili e due stralci.

Dal punto di vista dei ricorsi contro le decisioni della CPDT, nel 2022 sono state tre le pronunzie oggetto di gravame al Tribunale cantonale amministrativo (2021: 26; 2020: 3; 2019: 3; 2018: 5; 2017: 1; 2016: 1), di cui uno parzialmente accolto, uno respinto ed uno irricevibile.

Al 31 dicembre era sospeso un incarto in materia LIT, mentre 24 incarti erano pendenti, di cui uno in materia di LPDP e 23 in materia di LIT.

1.7 Servizio delle relazioni esterne (1.T24)

1.7.1 Delegato cantonale per le relazioni esterne

Il Delegato coadiuva il Consiglio di Stato nella tutela degli interessi del Cantone a livello federale, transfrontaliero e internazionale.

1.7.2 Rapporti confederali

Nel quadro di un approccio integrato di tutela degli interessi del Cantone presso la Confederazione e i Cantoni, il Servizio delle relazioni esterne svolge un ruolo di coordinamento, rappresentanza e promozione. Questo ruolo è rivestito dal Delegato per le relazioni esterne con il concorso di due collaboratori scientifici con sede di servizio a Berna, presso l'Antenna amministrativa.

Il Servizio funge inoltre da punto di contatto per la Deputazione ticinese alle Camere federali, per la quale assicura supporto fornendo le posizioni attualizzate del Consiglio di Stato e dei Dipartimenti sui vari incarti di interesse per il Cantone, con l'obiettivo di garantire coerenza ed efficacia nella tutela degli interessi cantonali. In questo ambito, tramite l'Antenna amministrativa e in collaborazione con il segretariato della Deputazione ticinese alle Camere federali, il Servizio coordina le riunioni trimestrali tra il Consiglio di Stato e la Deputazione ticinese.

In occasione dei regolari incontri con la Deputazione le discussioni, oltre al consueto scambio sui dossier di attualità, si sono concentrate sui seguenti temi di carattere strategico: la perequazione finanziaria nazionale (con l'attivazione di un apposito gruppo di lavoro), le relazioni finanziarie e fiscali con l'Italia e le questioni legate ad un'equa rappresentanza linguistica italoфона a livello federale. Oltre a questi, nel corso dell'ultimo anno anche i temi legati allo sviluppo di infrastrutture di trasporto – dati i numerosi progetti avviati e in fase di discussione per il Cantone Ticino – hanno acquisito maggiore spazio nelle discussioni.

1.7.2.1 Tutela degli interessi del Canton Ticino

Nel corso del 2022 il Servizio delle relazioni esterne ha monitorato oltre 100 diversi incarti d'interesse a livello federale, fra i quali – oltre a progetti di revisioni legislative e altri interventi – circa 30 sono atti parlamentari federali pendenti e potenzialmente rilevanti per il Ticino.

Il monitoraggio prevede in particolare un'informazione puntuale e completa ai Dipartimenti sullo stato delle decisioni che interessano loro, con relativa documentazione, nonché la segnalazione di possibili atti parlamentari rilevanti, l'esame degli ordini del giorno commissionali e delle Camere, come anche le risposte del Consiglio federale ad atti parlamentari.

Per circa una ventina di incarti principali il Servizio ha assicurato un seguito operativo (tramite informazione attiva, elaborazione di strategie d'intervento, ricerche di approfondimento, coordinazione e sostegno alla Deputazione, sensibilizzazione dei Parlamentari, ricerca di alleanze con altri Cantoni, ecc.).

Nell'ambito della tutela degli interessi del Cantone, oltre alla collaborazione con la Deputazione ticinese alle Camere federali e con i rappresentanti degli altri Cantoni, il Servizio delle relazioni esterne è intervenuto presso l'Amministrazione federale, con lo scopo di sensibilizzarla sulle priorità e le specificità del Cantone e di incidere preventivamente sull'elaborazione dei vari messaggi che vengono allestiti all'attenzione del Consiglio federale e del Parlamento.

Fra i dossier per i quali il Servizio ha assicurato un seguito operativo e il cui iter decisionale parlamentare si è concluso nel corso dell'anno in oggetto, si citano in particolare:

- Oggetto del Consiglio federale 21.056 "Accordo tra la Svizzera e l'Italia sulla tassazione dei lavoratori frontalieri"
- Oggetto del Consiglio federale 21.032 "Legge sui lavoratori distaccati. Modifica" (attuazione mozione Abate 18.3473)
- Oggetto del Consiglio federale 21.039 "Legge federale sul trasporto di viaggiatori. Modifica"
- Mozione di Commissione CSEC-N 21.3981 "Iscrizione dell'autorità parentale nei registri degli abitanti comunali e cantoni"
- Iniziativa parlamentare di Commissione CSEC-N 22.403 "Proroga fino alla fine del 2024 dei contributi federali in materia di custodia dei bambini complementare alla famiglia"
- Oggetto del Consiglio federale 19.048 "Codice di procedura penale. Modifica"
- Oggetto del Consiglio federale 21.048 "Legge sull'organizzazione della Posta (LOP). Revisione parziale"
- Oggetto del Consiglio federale 19.043 "Lotta contro gli abusi in ambito fallimentare. Legge federale"
- Oggetto del Consiglio federale 20.069 "Protezione dei minori nei settori dei film e dei videogiochi. Legge federale"
- Oggetto del Consiglio federale 21.039 "Legge federale sul trasporto di viaggiatori. Modifica"

- Iniziativa cantonale di Turgovia 16.312 “Complemento all'articolo 64a della legge federale sull'assicurazione malattie concernente l'esecuzione dell'obbligo di pagare i premi da parte degli assicurati”
- Oggetto del Consiglio federale 19.046 “Legge federale sull'assicurazione malattie. Modifica (Misure di contenimento dei costi – pacchetto 1)”
- Mozione di Lorenzo Quadri 19.4056 “Modificare l'OVAMal in modo da rendere obbligatoria, e non più solo facoltativa, la riduzione delle riserve eccessive degli assicuratori malattia a vantaggio degli assicurati”
- Iniziativa cantonale ticinese 21.307 “Contributo del Consiglio federale per la messa a disposizione a costi supplementari di ospedali e cliniche durante il periodo Covid-19-e per il loro mantenimento in efficienza e qualità”
- Oggetto del Consiglio federale 22.031 “Aiuti finanziari concessi a titolo sussidiario per salvare le imprese del settore dell'energia elettrica di rilevanza sistemica. Legge federale e credito d'impegno”
- Oggetto del Consiglio federale 22.036 “Decreto federale concernente un'imposizione speciale dei grandi gruppi di imprese (Attuazione del progetto dell'OCSE e del G20 sull'imposizione dell'economia digitale)”
- Iniziativa parlamentare di Commissione CAPTE-S 21.502 “L'aumento delle popolazioni di lupi diventa incontrollabile e senza la possibilità di regolamentarlo minaccia l'agricoltura
- Mozione di Fabio Regazzi 19.4011 “I danni causati dalle specie di selvaggina protette come lupi, linci, orsi e castori devono essere integralmente assunti dalla Confederazione”
- Iniziativa cantonale ticinese 20.302 “Per premi conformi ai costi. Per un'effettiva compensazione dei premi incassati in eccesso”
- Iniziativa cantonale ticinese 20.301 “Per riserve eque e adeguate. Restituzione delle riserve eccessive nell'assicurazione malattia”
- Iniziativa cantonale ticinese 20.300 “Più forza ai Cantoni. Informazioni complete ai Cantoni ai fini di una presa di posizione pertinente nella procedura di approvazione dei premi malattia”
- Oggetto del Consiglio federale 22.044 “Legge federale sugli stranieri e la loro integrazione. Aiuto finanziario ai Cantoni che gestiscono centri di partenza alla frontiera svizzera. Modifica”
- Mozione di Marco Romano 20.3736 “Il Ticino e la Svizzera non finiscono a Lugano. Integrare il Mendrisiotto nei collegamenti ferroviari a lunga percorrenza (IC)”
- Mozione di Commissione CAPTE-N 21.4334 “Prescrizione dell'obbligo di ripristinare la situazione conforme alla legge fuori dalla zona edificabile”

Inoltre, per quanto concerne i principali incarti aperti su iniziative cantonali, si citano in particolare:

- Iniziativa cantonale ticinese 20.336 “Modifica della legge federale sull'assicurazione malattie in ambito di cure e assistenza a domicilio. Possibilità per i cantoni di introdurre una pianificazione”
- Iniziativa cantonale ticinese 20.322 “Per un prolungamento della protezione dalla disdetta al termine del congedo maternità”
- Iniziativa cantonale ticinese 18.326 “Dovere di informare i dipendenti vittime di abusi salariali”
- Iniziativa cantonale ticinese 18.306 “Lotta al dumping. Creare le condizioni per combattere i licenziamenti sostitutivi”
- Iniziativa cantonale ticinese 16.306 “Garantire un'offerta capillare di servizi di banda ultra larga su tutto il territorio nazionale”
- Iniziative cantonali ticinesi 15.320 e 15.321 “Possibilità di richiedere sistematicamente la fedina penale ai cittadini dell'Unione europea che chiedono il rilascio di un permesso di dimora (1) e (2)”

In questi casi, il Servizio delle relazioni esterne ha continuato a gestire il flusso di informazione con il Consiglio di Stato e i Dipartimenti competenti e il coordinamento della presenza di rappresentanti cantonali alle audizioni di fronte alle commissioni parlamentari federali.

Per quanto attiene i dossier in parte ancora aperti che prevedono modifiche a livello legislativo, si menzionano in particolare:

- Iniziativa parlamentare di Commissione CET-S 17.400 “Cambio di sistema nell'ambito dell'imposizione della proprietà abitativa”
- Oggetto del Consiglio federale 20.026 “Codice di diritto processuale civile. Modifica”
- Oggetto del Consiglio federale 18.043 “Armonizzazione delle pene e adeguamento del diritto penale accessorio alla nuova disciplina delle sanzioni”
- Iniziativa parlamentare di Ruth Humbel 09.528 “Finanziamento delle prestazioni della salute da parte di un unico soggetto. Introduzione di un sistema di finanziamento monistico”
- Modifica della legge federale sull'assicurazione malattie (riduzione dei premi) come controprogetto indiretto all'iniziativa popolare federale «Al massimo il 10 per cento del reddito per i premi delle casse malati (Iniziativa per premi meno onerosi)»
- Iniziativa parlamentare di Philippe Nantermod 20.463 “LVAMal. Partecipazione alle eccedenze”
- Mozione di Bruno Storni 21.4355 “Per una nuova Convenzione con l'Italia per la disciplina della navigazione sul Lago Maggiore e sul Lago di Lugano”
- Oggetto del Consiglio federale 22.022 “Impiego di mezzi elettronici per l'adempimento dei compiti delle autorità. Legge federale”
- Oggetto del Consiglio federale 21.080 “Legge federale sulla circolazione stradale. Modifica”
- Mozione di Marco Romano 22.4001 “Un accordo di solidarietà tra Svizzera e Italia nel settore del gas”
- Mozione di Commissione CET-N 22.3884 “Introdurre un calcolatore in linea dei prezzi del carburante”
- Mozione di Commissione CTT-N 22.4258 “Prospettiva Ferrovia 2050: impegnarsi anche per la realizzazione e il completamento della «Croce federale della mobilità»”

Oltre ai dossier citati, il Servizio delle relazioni esterne per conto dell'Amministrazione cantonale ha seguito da vicino lo sviluppo dei dossier pendenti sul tema COVID-19, riguardanti la proroga e l'eliminazione di determinate disposizioni, garantendo alle Direzioni un'informazione puntuale sulle trattazioni e gli sviluppi sia livello parlamentare e commissionale che a livello di ordinanze del Consiglio federale. Si cita in particolare l'oggetto del Consiglio federale “22.046 Legge COVID-19. Modifica (proroga e modifica di determinate disposizioni)”, relativo alla pianificazione e al disciplinamento dell'assunzione di costi per i test.

1.7.2.2 Antenna amministrativa a Berna

L'Antenna contribuisce all'identificazione, al monitoraggio e al seguito operativo di dossier federali d'interesse cantonale. I collaboratori con sede di servizio a Berna hanno rappresentato il Servizio delle relazioni esterne in determinati gremii (formali e informali) e incontrato regolarmente gli omologhi degli altri Cantoni, in particolare nell'ambito dei trimestrali incontri in preparazione delle sessioni parlamentari. Nel corso del 2022 è stata assunta l'organizzazione (logistica e contenutistica) e la conduzione di tali incontri, grazie alla quale si è provveduto a estendere la partecipazione dei Cantoni presenti e valutare nuove modalità di collaborazione.

Nell'ambito delle procedure di consultazione e in collaborazione con le Direzioni dipartimentali, i collaboratori dell'Antenna hanno promosso la tutela della lingua italiana, verificando che per i relativi documenti venga messa a disposizione la traduzione in italiano e, se necessario, segnalano alla Deputazione, agli Uffici federali competenti e alla Delegata federale per il plurilinguismo eventuali lacune.

L'ufficio dell'Antenna, oltre a garantire una presenza fisica del Cantone a Berna, consente di mettere a disposizione degli spazi di lavoro ai funzionari cantonali in trasferta, come anche di organizzare riunioni e incontri. L'Antenna ha inoltre fornito supporto nell'organizzazione delle celebrazioni per l'elezione del Consigliere federale Ignazio Cassis a Presidente della Confederazione.

Anche per i festeggiamenti previsti in Ticino, posticipati a causa della situazione epidemiologica e svoltisi nel corso del mese di settembre 2022, l'Antenna ha garantito supporto soprattutto nella gestione dei contatti con i Servizi del Parlamento.

1.7.2.3 Conferenza dei Governi cantonali

Il Servizio delle relazioni esterne si è occupato della preparazione delle Assemblee plenarie e dei Comitati direttivi della Conferenza dei Governi cantonali (CdC) per il Consigliere di Stato Norman Gobbi, quale rappresentante della Svizzera italiana, anche per quanto riguarda la centralizzazione e la gestione del flusso delle comunicazioni da e per la CdC, fungendo da tramite per i Dipartimenti.

Nel corso del 2022 la CdC ha riattivato una commissione tematica dedicata al dossier europeo, alla quale partecipa il Consigliere di Stato Gobbi e per la quale il Servizio delle relazioni esterne garantisce il necessario supporto nella preparazione delle sedute.

Nell'ambito degli eventi promossi dalla CdC, il Servizio delle relazioni esterne si è occupato di coordinare la presenza del Cantone Ticino alla "Fest der Feste", organizzata per la prima volta al Museo Ballenberg.

1.7.2.4 Modalità operative (1.T24)

Nel 2022 il Consiglio di Stato ha preso posizione su 125 procedure di consultazioni (2021: 128; 2020: 94; 2019: 115), gestite e attribuite per competenza ai Dipartimenti dal Servizio delle relazioni esterne tramite la banca dati "Atti parlamentari e procedure di consultazione". In totale, 3 procedure di consultazione sono state attribuite per competenza direttamente alla Cancelleria dello Stato. Rispetto al 2021, si osserva un aumento delle consultazioni indette da commissioni parlamentari, dovuta alla ripresa pieno regime dell'attività legislativa delle Camere federali dopo il periodo caratterizzato dalla gestione della crisi COVID-19.

1.7.2.5 Intergruppo parlamentare ITALIANITÀ

Il segretariato dell'intergruppo parlamentare ITALIANITÀ è gestito dall'Antenna amministrativa a Berna.

Il 2022 ha segnato la ripresa dell'attività legata all'organizzazione di eventi presso il Parlamento e l'Amministrazione federale.

Nel corso della sessione autunnale è stato comunque possibile mantenere la terza Giornata del plurilinguismo, organizzata in collaborazione con Helvetia Latina e Lia Rumantscha e l'intergruppo parlamentare Plurilinguismo CH con l'obiettivo promuovere e valorizzare ulteriormente la diversità linguistica e culturale in Parlamento.

Il 2022 coincide con il decimo anniversario di attività dell'intergruppo: per festeggiare tale occorrenza è stato organizzato un pranzo celebrativo a Palazzo federale nel corso del mese di dicembre, alla presenza del Presidente della Confederazione (nonché co-fondatore dell'intergruppo) Ignazio Cassis, della direttrice dell'Ufficio federale della cultura Carine Bachmann, della Delegata federale al plurilinguismo Nicoletta Mariolini, di alti funzionari dell'Amministrazione federale e cantonale e di numerosi attori della politica linguistica.

Oltre a queste attività i membri dell'intergruppo hanno partecipato con regolarità a incontri sul tema del plurilinguismo e depositato una serie di atti parlamentari relativi alla situazione relativa al piano d'azione per il plurilinguismo inserito nel piano di legislatura del Consiglio federale, sulla pari dignità delle lingue nazionali nel settore universitario e scientifico rispetto all'inglese (pubblicazioni di bandi e possibilità di inoltrare candidature) nonché sul rispetto di quanto postulato dal concordato HarmoS. Non da ultimo, l'intergruppo ha vigilato sulla pubblicazione di traduzioni in italiano di documentazione relativa a procedure di consultazione o documenti di carattere strategico, intervenendo in caso di lacune o mancanze e confermando così la prassi consolidata di intervento elaborata.

L'attività dell'intergruppo relativa alla partecipazione a procedura di consultazione federali si è rivolta primariamente alla revisione parziale dell'ordinanza sulle lingue, in attesa del Messaggio sulla cultura per il quadriennio 2025-2028.

L'intergruppo parlamentare è inoltre rappresentato nel Comitato del Forum per l'italiano in Svizzera, con cui collabora attivamente nella promozione e nella valorizzazione della lingua e della cultura italiana sul piano federale: in vista della pianificazione per il periodo 2023-2025 ITALIANITÀ procederà alla revisione delle proprie attività future.

1.7.2.6 Presenza di ticinesi nell'Amministrazione federale

Fra i compiti del Servizio delle relazioni esterne vi è anche quello di verificare che i bandi di concorso per posti di lavoro in seno all'Amministrazione federale non siano discriminatori nei confronti della lingua italiana. Eventuali bandi di concorso che mostrano criticità in tal senso sono notificati alla Delegata federale al plurilinguismo e alla Deputazione ticinese a Berna, la quale valuta l'opportunità di un intervento parlamentare.

Parallelamente, nel limite delle possibilità, alle persone interessate a concorrere sono forniti sia informazioni relative ad aspetti pratici delle candidature, sia sostegno segnalando la candidatura all'Amministrazione federale. Il tema della presenza di ticinesi nell'Amministrazione federale è altresì trattato nell'ambito di incontri con i rappresentanti di quest'ultima.

Inoltre, per verificare la corretta rappresentanza linguistica e regionali nelle principali aziende ed istituti parastatali e anticipare eventuali vacanze, il Servizio delle relazioni esterne ha elaborato nel corso del 2021, in collaborazione con la Deputazione ticinese alle Camere federali, un censimento di tale rappresentanza dei consigli d'amministrazione rilevanti. Questo documento è stato ampliato e consolidato nel corso del 2022 e viene regolarmente aggiornato. Parimenti, in vista del rinnovo integrale delle commissioni extraparlamentari, previsto per fine 2023 e per garantire un'adeguata rappresentanza cantonale, il Servizio delle relazioni esterne ha elaborato una panoramica dei/delle rappresentanti ticinesi in questi gremi che servirà da base per meglio valutare la presenza del Cantone in tali gremi.

1.7.3 Rapporti transfrontalieri e internazionali

Il Servizio delle relazioni esterne, in particolare tramite il mandato del Delegato per le relazioni esterne, promuove gli interessi del Cantone anche nei confronti della vicina Italia e nell'ambito di rapporti con l'estero in generale.

Tra i principali strumenti di promozione del dialogo e della collaborazione transfrontaliera si annoverano il Programma di cooperazione transfrontaliera Svizzera-Italia (Interreg), la Comunità di lavoro Regio Insubrica, la Comunità di lavoro Arge Alp e la Strategia Macroregionale alpina Eusalp, della quale la Svizzera assicurerà la presidenza nel 2023.

Il Cantone ha partecipato alle attività delle organizzazioni, dei tavoli negoziali e dei gruppi di lavoro italo-svizzeri seguenti:

- Programma di cooperazione transfrontaliera Interreg Svizzera-Italia
- Comunità di lavoro Regio Insubrica
- Comunità di lavoro Arge Alp
- Macroregione Alpina (Eusalp)
- Dialogo transfrontaliero Svizzera-Italia
- Dialogo economico Svizzera-Italia
- Forum per il dialogo tra Svizzera-Italia

Tra i temi rilevanti per gli interessi del Cantone la delegazione ticinese è intervenuta sugli incarti seguenti:

- Accesso al mercato dei servizi finanziari transfrontalieri
- Lista nera delle persone fisiche italiana del 1999
- Processo di ratifica dell'Accordo sulla fiscalità dei lavoratori frontalieri

- Accordo amichevole sul telelavoro dei frontalieri
- Campione d'Italia (gestione dei rifiuti e accesso alla sanità)
- Programma di cooperazione transfrontaliera Italia-Svizzera Interreg
- Rinnovo degli accordi per la navigazione sul Lago Maggiore
- Interramento A2, progetto "La Porta Sud delle Alpi"
- Progetto "La Città dei laghi"
- Mobilità transfrontaliera e accordo Svizzera-Italia sul cabotaggio
- Gestione dei livelli del Lago Maggiore e crisi idrica
- Gestione del lupo

Anche i rapporti con lo Stato centrale italiano sono stati costanti, per il canale istituzionale costituito dal Dipartimento federale degli affari esteri (DFAE), in particolare dall'ambasciata di Svizzera a Roma e dal Consolato generale di Svizzera a Milano, ma anche per il tramite della rete di contatti con i parlamentari italiani. In questo contesto, il Servizio ha mantenuto il contatto diretto con le Prefetture delle vicine Province, favorendo la sottoscrizione delle Dichiarazione di intenti in ambito di aiuto reciproco in caso di catastrofi con le Prefetture di Como e Varese.

1.7.3.1 Lombardia e Piemonte

Regione Lombardia

Dopo l'impasse dovuta alla situazione pandemica, il 15 novembre 2022 ha avuto luogo a Bellinzona un incontro a livello presidenziale tra il Cantone Ticino e la Regione Lombardia, come previsto dalla Dichiarazione d'intenti sottoscritta nel 2015.

Le due delegazioni, guidate dai Presidenti Zali e Fontana, hanno colto l'occasione per riattualizzare la *roadmap* siglata il 17 dicembre 2018, a Milano.

Nel dettaglio, oltre delle attività nell'ambito della Comunità di lavoro Regio Insubrica e del Programma di cooperazione transfrontaliera Italia-Svizzera Interreg, le due delegazioni hanno discusso i vari dossier di attualità transfrontaliera tra i quali la situazione del mercato del lavoro transfrontaliero, in relazione alla prossima ratifica dell'Accordo sulla fiscalità dei lavoratori frontalieri, con riferimento anche alla regolamentazione del telelavoro.

In ambito di mobilità si è posto l'accento sulla ferrovia e gli investimenti in infrastruttura e la necessità di un completamento di Alptransit a Sud. Quale complemento alla ferrovia è stato posto l'accento sulla mobilità stradale con l'obiettivo di ridurre il traffico dei frontalieri.

Le due delegazioni hanno pertanto confermato la volontà di chiedere a Svizzera e Italia una rapida elaborazione di un accordo che permetta il cabotaggio su ruota per il servizio di trasporto pubblico. Infine le parti hanno ribadito la volontà comune di rilanciare la navigazione sul Lago Maggiore tenendo debitamente in considerazione le aspirazioni del territorio di riferimento.

Per quanto attiene alla gestione dell'ambiente si è discusso della qualità delle acque di laghi e dei fiumi transfrontalieri valutando i progetti in corso e i progressi ottenuti, con riferimento anche alla siccità che nel 2022 ha messo in crisi la gestione delle risorse idriche insubriche. Infine in ambito ambientale il Cantone ha potuto evidenziare l'impatto problematico dell'attuale gestione del lupo nei territori di frontiera chiedendo l'istituzione di un apposito tavolo tecnico in seno alla Comunità di lavoro Regio Insubrica.

Regione Piemonte

Nel 2022 non si sono tenuti incontri bilaterali tra il Cantone Ticino e la Regione Piemonte, previsti dalla Dichiarazione d'intenti del 2017. Le relazioni con le due citate Regioni si sono pertanto strutturate nell'ambito della Comunità di lavoro Regio Insubrica.

1.7.3.2 Campione d'Italia

Le relazioni tra il Cantone Ticino e il Comune di Campione d'Italia sono regolate dalla Dichiarazione sulla cooperazione del 2011, gestite storicamente mediante l'apposita commissione paritetica che include Cantone, enclave e Città di Lugano.

A due anni di distanza dall'entrata dell'enclave di Campione nello spazio doganale europeo sussistono ancora delle criticità a livello di erogazioni di servizi essenziali che, si ricorda, coinvolgono direttamente il Cantone Ticino.

Va ricordato a proposito che per poter regolare bilateralmente le numerose conseguenze pratiche di questo storico cambio di statuto doganale, Svizzera e Italia il 20 dicembre 2019 hanno realizzato un apposito scambio di note che stabilisce tra le altre cose la continuità di determinati servizi erogati dalla Svizzera. Tra questi vi sono la raccolta e lo smaltimento dei rifiuti, lo smaltimento delle acque reflue e le telecomunicazioni nonché altri servizi essenziali.

Grazie a un successivo scambio di note del 18 dicembre 2020, Svizzera e Italia si sono accordate affinché i cittadini residenti a Campione d'Italia possano mantenere l'immatricolazione dei loro veicoli di stanza nell'enclave e quindi a continuare a utilizzare le targhe svizzere già in uso.

Per quanto attiene ai servizi sanitari, i residenti di Campione che dispongono di un'assicurazione sanitaria in Italia hanno la possibilità di beneficiare di cure mediche nel Cantone Ticino sulla base di uno scambio di lettere tra Svizzera e Italia del 2006. I costi di questi trattamenti sono inizialmente rimborsati ai fornitori di prestazioni svizzeri dall'Istituzione comune LAMal, che fattura poi alla Regione Lombardia. Con una nuova decisione del governo lombardo di fine aprile 2022 il regolamento è stato prolungato, ma con alcuni aggiustamenti. In particolare, gli assicurati di Campione d'Italia che desiderano continuare a farsi curare in Svizzera devono ora pagare un contributo aggiuntivo. Le modalità di raccolta di questi contributi non sono ancora state regolamentate definitivamente.

Dal 2022 l'Italia ha iniziato a raccogliere smaltire direttamente i rifiuti ordinari, fino ad allora smaltiti da un operatore ticinese nel Cantone. Il Cantone, con l'implicazione della Confederazione e della Regione Lombardia, sta lavorando ad una soluzione definitiva al problema della raccolta e dello smaltimento dei rifiuti inerti che si trova ad oggi sospesa a ragione della normativa europea.

1.7.3.3 Regio Insubrica

Il 28 settembre si è tenuta a Varese l'Assemblea generale della Comunità di lavoro Regio Insubrica. La seduta ha sancito il passaggio della Presidenza dal Cantone Ticino alla Regione Lombardia per l'anno 2022-2023.

Tra i temi trattati paritariamente dall'Ufficio presidenziale, dal Comitato direttivo e dai tavoli tecnici della Regio Insubrica figurano la programmazione Interreg, le iniziative cantonali a tutela del mercato del lavoro ticinese legate alla libera circolazione delle persone, le opere di mobilità e la messa in sicurezza delle arterie stradali di frontiera, il traffico ferroviario e la navigazione sui Laghi Maggiore e Ceresio. Figurano inoltre gli accordi fiscali tra Svizzera e Italia, la collaborazione in ambito di protezione civile, il trasporto transfrontaliero e il controllo degli inerti come anche la tutela dell'ambiente e in particolare la qualità dell'aria e delle acque. Vanno inoltre citate le correlate iniziative di sensibilizzazione che coinvolgono gli allievi delle scuole elementari, come le "Giornate insubriche del verde pulito".

In particolare il 17 novembre a Novara la Regio Insubrica ha promosso la prima edizione degli "Stati Generali della Cultura e del Turismo della regione insubrica". L'evento è stato preceduto da 6 atelier preparatori nelle varie regioni coinvolte ed ha avuto quale risultato la definizione di un approccio strategico e progettuale per una promozione della cultura e del turismo integrata a livello transfrontaliero, anche in funzione dell'imminente apertura della programmazione Interreg Italia-Svizzera 2021-2027.

Per quanto concerne le azioni politiche della Regio Insubrica all'indirizzo delle autorità centrali di Svizzera e Italia si segnalano le seguenti aree d'interesse.

Nell'ambito della gestione della crisi idrica determinata dalla siccità che ha colpito la regione dei laghi prealpini, il 24 ottobre la Regio Insubrica ha scritto al Ministro dell'Ambiente italiano Pichetto Fratin chiedendo un rafforzamento della governance transfrontaliera nella gestione e nel monitoraggio delle risorse idriche, nonché un'azione che renda maggiormente efficace la gestione delle risorse idriche sul lato italiano, ad esempio tramite l'ammodernamento della diga della Miorina sul Lago Maggiore.

Per quanto riguarda lo sviluppo della mobilità transfrontaliera si segnalano le lettere inviate il 24 ottobre al Ministro italiano dei trasporti Matteo Salvini e alla Consigliera federale, Capodipartimento del DATEC Simonetta Sommaruga, mediante le quali la Regio Insubrica chiede il rapido avvio di trattative per l'elaborazione di un accordo bilaterale che permetta il cabotaggio per i servizi pubblici transfrontalieri su strada.

Nell'ambito del progetto "La Porta Sud delle Alpi - Pianificazione transfrontaliera Italia-Svizzera", che prevede lo spostamento dell'attuale tracciato autostradale lungo l'asse ferroviario, nell'area transfrontaliera compresa tra la Provincia di Como e il Cantone Ticino, il 2 settembre la Regio Insubrica ha scritto alla Consigliera federale Simonetta Sommaruga, chiedendo l'elaborazione, concordata con l'Italia, di uno studio di fattibilità.

L'8 giugno la Regio si è fatta inoltre interprete dell'iniziativa denominata "La Città dei laghi", che coinvolge in particolare i sindaci dei Comuni di Como, Lecco, Novara e Varese, per l'Italia, e Chiasso, Locarno, Lugano e Mendrisio per la Svizzera, rivolgendo una lettera al Presidente della Confederazione Ignazio Cassis e sottolineando in particolare l'importanza degli investimenti in infrastruttura di mobilità a livello nazionale e transfrontaliero.

Tra le attività dei tavoli di lavoro tecnici e politici della Regio Insubrica si ricorda lo svolgimento del Tavolo degli Enti Locali, il 7 luglio, che permette all'Ufficio presidenziale della Regio di confrontarsi con i rappresentanti dei Comuni di frontiera raccogliendo le loro osservazioni e istanze.

Lo stesso giorno la Regio Insubrica ha organizzato l'incontro annuale tra le delegazioni del Gran Consiglio del Cantone Ticino e dei Consigli regionali di Lombardia e Piemonte per uno scambio sui vari temi di interesse transfrontaliero.

Si segnala infine l'istituzione, il 6 dicembre da parte dell'Ufficio presidenziale, di un nuovo tavolo tecnico dedicato alle migrazioni transfrontaliere di fauna selvatica, che dal punto di vista cantonale può favorire lo scambio di informazioni sui movimenti dei branchi di lupi a livello transfrontaliero e delle misure per contrastarne gli effetti negativi.

1.7.3.4 Comunità di lavoro Arge Alp

Nel corso del 2022 si sono svolte tre sedute di Comitato Direttivo: il 4 febbraio, il 26 aprile e il 16 settembre. Nel corso degli incontri sono stati consolidati gli orientamenti strategici per il prossimo lustro, sottolineata l'importanza delle attività di lobbying svolte anche a Bruxelles dalla sua rappresentanza regionale e ripercorso, con diverse attività, la storia dei cinquant'anni di Arge Alp. In occasione dei festeggiamenti del 50° della costituzione di Arge Alp è stata fatta una pubblicazione storica, cui il Cantone Ticino ha attivamente collaborato.

Il gruppo di comunicazione ha lavorato in remoto nella prima metà dell'anno e si è ritrovato nuovamente in presenza il 22 settembre. Coordinato dal Land Tirolo, che ha assunto la presidenza nell'anno del giubileo, il citato gruppo ha elaborato proposte e contenuti per la realizzazione di attività mediatiche e pubbliche legate al 50°, nonché creato nuovi contenuti bilingue per la pagina web di Arge Alp che, tramite una mappa del clima delle regioni alpine, mostra i vari progetti in elaborazione nei Cantoni, Länder e Regioni.

Tramite il gruppo comunicazione è stato inoltre indetto il Premio Arge Alp 2022, dedicato alla tutela climatica, con l'obiettivo di mettere in risalto grandi progetti, progetti startup e progetti *grassroots* particolarmente innovativi nei settori della sostenibilità e della tutela climatica. Il Cantone Ticino ha ricevuto il premio regionale della categoria *grassroots* con il progetto "Ecoligia", sviluppato con contenuti ludici e didattici per sensibilizzare i ragazzi dei primi cicli di formazione al tema del cambiamento climatico.

Il 21 ottobre si è svolta a Innsbruck la 53° Conferenza dei Capi di governo Arge Alp, nell'ambito della quale è stata più volte sottolineata l'importanza della collaborazione transfrontaliera fra le regioni dell'arco alpino, con particolare riferimento alle sfide geopolitiche. A tale proposito sono state condivise, discusse e approvate tre importanti dichiarazioni di collaborazione:

- gestione transfrontaliera del lupo;
- politica di protezione del clima orientata al futuro per la regione alpina;
- 50 anni di ARGE ALP – Una forte rappresentanza degli interessi della regione alpina.

1.7.3.5 Contatti con Berna nell'ambito della cooperazione transfrontaliera

Il primo referente istituzionale del Cantone presso la Confederazione per questa tematica è l'Ambasciatore capo della Divisione relazioni bilaterali e Sezione Paesi limitrofi e cooperazione transfrontaliera (Direzione degli affari europei, DFAE), con il quale il Delegato per le relazioni esterne si aggiorna regolarmente. Parimenti, quest'ultimo intrattiene contatti regolari con il Consolato generale di Svizzera a Milano, responsabile per le limitrofe Regioni Lombardia e Piemonte, nonché con l'Ambasciata di Svizzera a Roma e le rappresentanze diplomatiche italiane a Berna e Lugano.

Lo strumento principale di politica transfrontaliera gestito dalla Confederazione è l'annuale riunione del Dialogo italo-svizzero sulla cooperazione transfrontaliera, la cui 13^a edizione si è tenuta il 17 gennaio 2022 a Milano.

Il Servizio delle relazioni esterne, tramite il Delegato, collabora inoltre con il Dipartimento delle finanze e dell'economia nell'ambito del Programma di cooperazione transfrontaliera Italia-Svizzera Interreg V 2014-2020, al quale partecipano 7 Regioni/Cantoni: Lombardia, Piemonte, Bolzano, Aosta, Ticino, Grigioni e Vallese. Il Programma dispone di 158 milioni di euro per stimolare, attraverso bandi di concorso, la cooperazione tramite progetti italo-svizzeri condivisi. La Confederazione contribuisce con 10 milioni di franchi, di cui 5 a favore del Ticino. Il Cantone Ticino ha a sua volta messo a disposizione 5 milioni di franchi, di cui 2.5 per progetti legati alle politiche di sviluppo economico. Il Cantone Ticino svolge il ruolo di coordinatore per la gestione dei fondi federali destinati ai progetti che coinvolgono i Cantoni Ticino, Grigioni e Vallese.

Gli ambiti tematici dell'attuale programma spaziano su cinque assi: competitività, valorizzazione delle risorse naturali, mobilità integrata e sostenibile, servizi per l'integrazione delle comunità e *governance* transfrontaliera.

Nel 2022 è stato finalizzato ed inviato alla Commissione europea per approvazione la nuova programmazione 2021-2027, la quale prevede l'apertura dei bandi di concorso entro l'estate del 2023. Per il tramite di un apposito messaggio approvato dal Gran Consiglio nel mese di giugno del 2022, il Cantone Ticino parteciperà nell'ambito della nuova programmazione con un contributo di 5 milioni di CHF sui 143.6 milioni di euro a dotazione dell'intero programma.

Le priorità strategiche della nuova programmazione Interreg 2021-2027, che ha visto quale prima fase l'elaborazione di un'analisi territoriale affidata all'istituto BAK Economics, sono le seguenti:

- un'Europa più competitiva e intelligente;
- un'Europa più verde;
- un'Europa più connessa;
- un'Europa più sociale e inclusiva;
- una migliore governance.

1.7.3.6 Commissione italo-svizzera per i frontalieri

(Accordo relativo all'imposizione dei frontalieri del 3 ottobre 1974)

Il 23 dicembre Italia e Svizzera hanno firmato il nuovo Accordo fiscale sull'imposizione dei lavoratori frontalieri. Nel mese di giugno del 2022 il Parlamento svizzero ha concluso la procedura di ratifica; per parte italiana l'iter di ratifica parlamentare ha subito un arresto a causa del recente cambio di Governo.

Il 28 ottobre si è tenuta a Varese l'annuale riunione bilaterale prevista dall'articolo 5 dell'Accordo tra la Svizzera e l'Italia del 1974 sull'imposizione fiscale dei lavoratori frontalieri italiani e sulla relativa compensazione finanziaria a favore dei Comuni italiani di confine.

La Delegazione svizzera, coordinata dal Direttore della Divisione delle contribuzioni, Giordano Macchi, era costituita dai rappresentanti delle Amministrazioni delle contribuzioni dei Cantoni Ticino, Grigioni e Vallese, della Segreteria di Stato per le questioni finanziarie internazionali e del Dipartimento Federale degli Affari Esteri. Le Delegazioni hanno ricordato come la buona collaborazione esistente tra le autorità italiane e quelle svizzere abbia permesso di continuare ad applicare una soluzione pragmatica, iscritta nell'accordo amichevole tra autorità competenti del 2020, volta a precisare il regime fiscale dei lavoratori frontalieri in telelavoro a seguito delle misure volte a contrastare la diffusione del COVID-19.

Si è inoltre discusso della necessità di regolare il telelavoro anche in situazione post-pandemica. Entrambe le delegazioni hanno sottolineato l'importanza della ratifica in tempi brevi e della conseguente entrata in vigore dell'accordo firmato il 23 dicembre 2020 relativo al nuovo regime di imposizione dei lavoratori frontalieri.

Come previsto dall'art. 5 dell'Accordo, la delegazione italiana ha dato scarico della ripartizione, tra i diversi comuni interessati, delle somme ristornate per il 2019 e ha compiutamente informato la delegazione svizzera sulle opere che, con dette somme, è stato possibile realizzare o porre in fase di realizzazione. La delegazione svizzera ha, dal canto suo, fornito tutte le indicazioni in merito al numero dei frontalieri occupati nei tre cantoni interessati dall'Accordo ripartito per provincia e comune italiano di provenienza, come pure riguardo all'ammontare dei ristorni per il 2021 dei Cantoni Ticino, Vallese e Grigioni, spettanti all'Italia a titolo di compensazione finanziaria sulle remunerazioni dei frontalieri. Per quanto riguarda il Ticino il ristorno relativo al 2021 ammonta a 91'313'338.52 franchi in riferimento a 65'958 frontalieri.

1.8 Servizio dell'informazione e della comunicazione del Consiglio di Stato

Il Servizio dell'informazione e della comunicazione del Consiglio di Stato (SIC) ha continuato anche nel 2022 a svolgere la funzione di coordinatore della comunicazione istituzionale sul tema del coronavirus; funzione attribuitagli dal Consiglio di Stato già nel novembre 2020. Anche nel 2022 il SIC ha dunque fornito supporto e consulenza al Consiglio di Stato, ai Dipartimenti e alle unità amministrative ed è stato coinvolto nelle attività della cellula sanitaria, del Gruppo di lavoro sulla campagna di vaccinazione e dello Stato Maggiore Cantonale di Condotta (SMCC) rimasto in ogni caso in uno stato di prontezza.

Per affrontare questa fase della crisi, è stata confermata l'organizzazione particolare, più centralizzata rispetto alla gestione ordinaria. Questo ha consentito alle autorità cantonali di mantenere una politica di informazione della cittadinanza credibile, tempestiva, costante, coerente e attiva. In questo assetto organizzativo, il SIC – in rete con i responsabili della comunicazione dei Dipartimenti nel Gruppo interdipartimentale di comunicazione – ha coordinato la comunicazione sulle decisioni del Consiglio di Stato, dei Dipartimenti, dell'Ufficio del medico cantonale e di altri Servizi, rivolgendosi di volta in volta alla popolazione, a gruppi specifici o a enti esterni attraverso una serie di canali di comunicazione (comunicati stampa, conferenze stampa, sito web, stampati, social media ecc.).

Sempre in tema di gestione della pandemia, il SIC ha inoltre continuato a coordinare le attività di svariati gruppi operativi coinvolti nelle attività di comunicazione istituzionale e sanitaria, si è occupato di gestire le richieste dei media, di coordinare i momenti informativi e curare la campagna di sensibilizzazione sulle misure di protezione «Distanti ma vicini». Anche nel 2022 il SIC ha coordinato la comunicazione sulla campagna cantonale di vaccinazione contro il coronavirus: in questa veste ha pianificato e realizzato la campagna di sensibilizzazione «Meglio se vaccinati».

Questa organizzazione particolare di coordinamento rafforzato della comunicazione è inoltre stata applicata nel 2022 anche su altri due temi: l'accoglienza delle persone in cerca di protezione a seguito della guerra in Ucraina e la penuria energetica. Il Consiglio di Stato, in base all'esperienza maturata sul COVID, ha incaricato il SIC di assumere il coordinamento della comunicazione anche su questi due temi di particolare sensibilità e con un coinvolgimento di diversi dipartimenti.

Al di là dell'emergenza sanitaria e di queste due tematiche particolare, il SIC ha poi continuato a svolgere le sue mansioni ordinarie legate alle comunicazioni del Consiglio di Stato e altre più specifiche come il progetto «Estage» – confermato per gli anni a venire – e la piattaforma multimediale dedicata all'emigrazione ticinese «OltreconfiniTI».

Come di consueto, il SIC si è poi occupato dell'informazione e della comunicazione in occasione di votazioni popolari, e ha fornito il proprio supporto e consulenza in ambito di comunicazione anche per altre iniziative (interne e esterne all'Amministrazione cantonale).

1.8.1 Comunicazione del Consiglio di Stato

In collaborazione con i Dipartimenti, il SIC ha contribuito a promuovere una politica di informazione del Consiglio di Stato coerente, attiva, tempestiva, trasparente e aperta – secondo quanto stabilito dalle Direttive sull'informazione e comunicazione del 21 ottobre 2020.

Nella prima parte del 2022, le attività legate alla comunicazione del Governo si sono ancora concentrate sulla gestione della pandemia. Su questo tema sono state gestite oltre 30 attività informative informativi, ad esempio conferenze stampa, comunicati stampa ecc. A ciò si sono aggiunti numerosi momenti media per interviste bilaterali, le preparazioni di interventi e di risposta alle sollecitazioni regolari dei media così come alla pianificazione e realizzazione dei supporti informativi per la sensibilizzazione della popolazione. Il SIC si è inoltre occupato di mantenere i contatti con le autorità federali.

Per tutta la durata della pandemia è infatti rimasto attivo il protocollo di comunicazione in caso di crisi (gestito dalla Cancelleria federale) con conferenze telefoniche tra Confederazione e Cantoni per uno scambio informativo sulle attività di comunicazione.

Oltre al coordinamento della comunicazione del Consiglio di Stato, il SIC ha curato anche i rapporti con i mezzi di informazione – ticinesi, svizzeri e anche internazionali – che, vista la crisi, sono rimasti più numerosi e frequenti rispetto alla norma.

1.8.1.1 Supporto ad altri Servizi dell'amministrazione cantonale anche in ambito grafico, fotografico e videografico

Il SIC ha supportato numerosi Servizi dell'Amministrazione cantonale per progetti comunicativi specifici in ambito di informazione e comunicazione e anche negli ambiti della realizzazione di servizi fotografici, grafici e videografici.

Ha anche curato alcune iniziative volte a promuovere la «Lingua facile» e la «Lingua dei segni» nell'Amministrazione cantonale, per facilitare l'accessibilità e la comprensione della comunicazione dello Stato, in particolare in occasione di votazioni ed elezioni.

Esso ha inoltre curato la comunicazione sulle sedute della Piattaforma di dialogo fra Cantone e Comuni e ha realizzato servizi fotografici in occasione di ricevimenti ed eventi protocollari del Consiglio di Stato, condividendo poi le immagini con i media e pubblicandole sul sito Internet del Cantone.

Per quanto riguarda i social media, il SIC ha continuato a coordinare il progetto e a supportare i servizi dell'Amministrazione cantonale che gestiscono profili ufficiali su facebook, twitter, youtube e instagram. Queste piattaforme si sono ormai consolidate nel ruolo di strumenti aggiuntivi per interagire con le cittadine e i cittadini, nell'ottica di fornire un'offerta informativa di qualità e diversificata, in linea con le nuove abitudini della popolazione.

1.8.1.2 Monitoraggio dell'informazione sull'attività del Consiglio di Stato e dell'Amministrazione cantonale

Il servizio quotidiano di Rassegna stampa dei principali quotidiani ticinesi e svizzeri sulla pagina intranet del Cantone ha continuato a dimostrarsi uno strumento centrale per monitorare l'informazione sulle attività dello Stato e, in particolare, sulla pandemia. La rassegna stampa è stata affiancata da una newsletter dedicata al coronavirus, inviata giornalmente alle collaboratrici e ai collaboratori impegnati nella crisi sanitaria.

La newsletter riassuntiva della rassegna stampa viene inviata quotidianamente a oltre 530 collaboratrici e collaboratori; su richiesta, ha fornito inoltre ai Dipartimenti raccolte di articoli particolari. Nel 2022 sono stati raccolti 23'649 articoli (a titolo di paragone nel 2021 erano stati 21'043) e inviate 306 newsletter.

1.8.2 Visite guidate a Palazzo delle Orsoline (1.T25)

In totale sono state organizzate 118 visite guidate con 2336 partecipanti, 96 delle quali per classi della scuola dell'obbligo con 1989 partecipanti. A tale riguardo, va rilevato che l'offerta di visite a Palazzo delle Orsoline ha registrato una notevole ripresa vista la revoca delle disposizioni per contenere la diffusione del nuovo coronavirus.

1.8.3 OltreconfiniTI

La piattaforma multimediale dedicata all'emigrazione ticinese è stata continuamente aggiornata nel corso del 2022 anche grazie alle segnalazioni degli utenti.

Di particolare interesse è il supporto fornito ai media, alle associazioni e alle persone interessate all'emigrazione. Va rilevata in proposito la richiesta di approfondimenti e piccole modifiche da parte di storici impegnati a ricostruire il passaggio di alcuni volti noti dell'emigrazione nei Comuni di Ascona e Lugano.

Nel corso dell'anno la piattaforma ha inoltre fornito informazioni e spunti di ricerca ad alcuni discendenti di emigranti ticinesi, impegnati a determinare il luogo d'origine dei loro avi.

1.8.4 Estage

Lanciata nel febbraio 2017, la piattaforma Estage permette di offrire posti di stage a studentesse e studenti ticinesi iscritti in università della Svizzera tedesca, francese o all'estero. La sesta edizione è stata portata a termine nel settembre 2022 con 120 stage raccolti. In totale, nei primi sei anni di attività, sono stati oltre 470 i bandi pubblicati sul sito a favore soprattutto dei numerosi studenti ticinesi iscritti in istituti universitari fuori Cantone, che così hanno avuto la possibilità di svolgere uno stage in Ticino.

1.9 Centro di competenza in materia di commesse pubbliche

È stata consolidata, oltre che l'attività in favore dell'Amministrazione cantonale, anche l'attività in favore di Comuni ed enti sussidiati. In particolare le consulenze sono state richieste nell'ambito delle procedure d'appalto (controllo bandi di gara, relativi controlli formali e presenza in giurie di concorsi di progetto) e della formazione del proprio personale.

In totale sono state fornite ai Comuni e agli enti sussidiati una quarantina di consulenze fatturate e più di 200 consulenze puntuali minori (non fatturate) su procedure e controlli formali.

All'interno dell'Amministrazione cantonale, oltre alle consulenze puntuali legate alle procedure d'appalto e alla redazione delle relative decisioni, è stato fornito supporto per una trentina di procedure d'appalto a procedura libera, selettiva o su invito.

Per quanto riguarda la formazione sono stati organizzati 21 corsi per un totale di 16 giornate. Oltre ai corsi di base per neofiti, particolare attenzione è stata posta all'aggiornamento della legislazione sulle commesse pubbliche entrata in vigore nel 2022, all'introduzione della piattaforma "Portale offerenti" e al criterio di aggiudicazione della Responsabilità sociale delle imprese.

Nel mese di marzo è stata aperta la consultazione da parte di tutti i committenti pubblici, la piattaforma informatica "Portale offerenti". A partire dal mese di novembre è stata introdotta la relativa tassa d'utilizzo per i fornitori. Alla fine dell'anno sono stati conteggiati ca. 1'700 fornitori annunciati sul portale e ca. 600 attivi (che hanno pagato la tassa e che risultano idonei).